IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 68. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 10 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti politici

La sollecitudine dimostrata dai deputati, favorevoli e contrari, nel recarsi agli uffici per la nomina della Commissione, che deve esaminare, modificare e riferire sui provvedimenti politici, è un fatto del quale ci dobbiamo tutti compiacere, come di un buon sintomo di risveglio parlamentare.

Non è per richiamare disgraziati avvenimenti, toccati ad alcune personalità parlamentari, ma non si può a meno di riconoscere che da un anno a questa parte i lavori parlamentari hanno ripreso un andamento normale e senza che siano cessati gli attriti naturali della parti e dei gruppi, l'azione legislativa si svolge in un ambiente abbastanza calmo e sereno, con vantaggio della cosa pubblica e del prestigio del Parlamento.

La lotta di ieri negli uffici è stata viva e ordinata insieme, avendo la maggioranza e l'opposizione votato con molta disciplina e compattezza la lista dei proprii candidati.

Non è il caso di fare delle analisi chimiche, ma non sarà inutile rilevare che coloro i quali pur votando l'altro giorno in favore del ministero, si erano schermiti dichiarando o pensando, contro le affermazioni esplicite del Presidente del Consiglio, che il voto non costituiva un impegno per la sostanza dei progetti, ieri si sono schierati coi radicali.

E' bene che sia così, altrimenti alla sincerità e alla lealtà si verrebbero a sostituire l'ambiguità e l'equivoco, per non dire la doppiezza.

I membri prescelti dagli uffici, che sono tutti candidati della maggioranza, affidano per la competenza individuale che l'opera della Commissione sarà tale da migliorare i progetti in guisa che rispondano efficacemente allo scopo.

Abbiamo notato con piacere la brillante votazione che ebbe, insieme al Palberti, portato nelle due liste, l'on. Gianturco, del quale abbiamo letto ora il discorso testuale, pronunziò nella discussione e che ci ha confermati pienamente nel giudizio che ne abbiamo dato.

Anche questo passo, adunque, che era il più importante per la buona riuscita dei provvedimenti, è fatto ed ora spetta alla Commissione di corrispondere degnamente alla fiducia in essa riposta dalla maggioranza della Camera e del paese.

Resta a decidere se i due progetti, pei ferrovieri e sui recidivi debbano essere affidati alla stessa Commissione.

La logica e il buon senso vorrebbero così, sia perchè anche questi due progetti formano parte dello stesso piano ed hanno base giuridica, sia per l'economia legislativa.

Se non che in fine di seduta si è fatta dai radicali, più per dispetto che per altro una questione di casuistica parlamentare, che ha fatto rinviare ad oggi la soluzione, che ci auguriamo conforme alla logica e al buon senso.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Politica e Diplomazia

Londra, 8, ore 11.40 — Dal Cairo si annuncia che il Kedive farà nella prossima estate un viaggio nell'Alto Egitto, spingendosi fino a Fashoda. Il viaggio ha importanza politica, perchè il Kedive era sinora contrario all'annessione del Sudan.

— Sir Cecil Rhodes ha preso al Cairo tutte le disposizioni per la costruzione della linea telegrafica da Alessandria al Capo. Fino a Sobat la linea sarà costruita dalle autorità militari egiziane e da Sobat a Rhodesia dalle Società inglesi costituitesi sotto la direzione di Rhodes. La linea sarà compiuta in due anni.

(S) **Leopoli,** 8. — La Dieta della Galizia ha approvato, all'unanimità e fra applausi, la proposta dichiarata d'urgenza di Dunajewski di autorizzare il presidente ad esprimere al Papa viva gioia per il suo ristabilimento in salute, assicurandolo dell'incrollabile devozione e dell'affetto e della venerazione per il capo della Chiesa cattolica.

(S) **Londra,** 8. -- Lord Salisbury è indisposto.

(S) **Londra,** 9 — Sir Campbell-Barneman pronunziò un discorso ad Hull, nel quale condannò l'imperialismo che si ispira a gelosia. Disse credere che l'Inghilterra debba mantenere gli impegni assunti verso l'Egitto e si pronunziò contrario all'occupazione inglese del Sudan ed a favore della riduzione delle spese.

(S) **Bruxelles,** 9 — Il *Courrier de Bruxelles* annunzia che le condizioni della Regina si sono aggravate.

Vienna, 9, ore 19.10 — Da Arco si annuncia che l'Arciduca Ernesto fratello dell'Arciduca Ranieri è malato di bronchite, ma i medici sperano nella guarigione.

Un medico di Vienna si è recato ad Arco, per consulto.

(S) **Madrid** 9. — Vi ha disaccordo fra il Pres. del Cons. Silvela ed il Ministro della Guerra, generale Polavieja, circa la nomina del Sindaco di Barcellona.

(S) **Londra** 9. — La partenza della Regina Vittoria per Nizza è stata rimandata a sabato prossimo, in seguito al cattivo tempo.

MONSIGNOR CLARI

(S) **Parigi**, 9 — Il Nunzio pontificio, Mons. Clari, è morto stamane alle ore 10.

Mons. Eugenio Clari nacque in Senigallia il 9 settembre 1836. Fu nominato Vescovo di Amelia il 25 settembre 1882 e nel 1892 fu traslato alla diocesi di Viterbo e Toscanella.

Il 19 gennaio 1897 fu inviato Nunzio a Parigi, in seguito alla nomina a Cardinale di mons. Ferrata, di cui seguì le traccie nel consolidare i rapporti politici tra la Francia e il Vaticano, portando nella sua missione, se non eguale tatto ed elevatezza del suo predecessore, uno zelo tale, che talvolta lasciava trasparire un senso d'intransigenza contro l'Italia, giudicato perfino eccessivo nei circoli francesi.

Stimatissimo per le sue qualità personali, Mons. Clari teneva a circondare la Nunziatura di una certa fastosità, anche perchè era il decano del Corpo diplomatico presso la Repubblica francese.

PARLAMENTI ESTERI

Germania

(S) **Berlino,** 8. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato una mozione del Centro con la quale viene aumentato progressivamente fino al 1903 l'effettivo di pace dell'esercito, portandolo fino a 495,500 uomini, e viene formata la cavalleria su 465 squadroni e 17 squadroni di cacciatori a cavallo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 20,36. — Il partito ultramontano ha presentata al Reichstag una mozione nella quale si accorda la formazione di altri 10 squadroni di cavalleria e si fissa a 585 uomini l'effettivo di ciascun battaglione, appagando così nel modo migliore i desideri del Governo.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 9 — *Camera Deputati* — Il Pres. del Cons., Sturdza, rispondendo ad una interpellanza circa la situazione dei Rumeni-Macedoni, dichiara che la Rumania desidera la pace ed il mantenimento dello *statu quo* in Turchia. La Rumania non vuol fare nulla senza l'approvazione del Sultano, onde dimostrare che i Rumeni-Macedoni sono i più fedeli sudditi cristiani del Sultano.

Si approva quindi, ad unanimità, la Convenzione telegrafica fra la Rumania e la Germania circa le comunicazioni dirette fra Berlino, Bucarest, Costanza e Costantinopoli.

Uruguay.

(S) **Londra.** 9 — Il *Times* ha da Montevideo: Le Camere hanno approvato un progetto di legge, il quale accorda l'amnistia a tutti i prigionieri politici.

Conferenza per la pace.

(S) **L' Aja** 9. — La Conferenza si riunirà qui il 18 maggio prossimo.

ITALIA E CINA

(S) **Pechino,** 8. — Fra il Tsung-li-Yamen e il Ministro britannico, Macdonald, pendono trattative per l'estensione della concessione inglese a Kow-loon.

(S) **Parigi,** 8. — I giornali pubblicano una Nota la quale dichiara assolutamente inesatto che il Ministro di Francia a Pechino abbia fatto qualsiasi passo presso il Tsung-li-Yamen per far respingere la domanda del Governo italiano della concessione in affitto della baia di San Mun.

La Nota soggiunge essere inutile di rilevare il carattere tendenzioso di tale informazione, la quale attribuisce al Rappresentante francese una attitudine contraria alle istruzioni inviategli dal suo Governo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino. 8, ore 8.36. — La *National Zeitung* ritiene che qualche potenza non abbia fatto buon viso alla domanda dell'Italia per la concessione della Baia di San Mun.

Aggiunge che le forze inviate colà dall'Italia sono più che sufficienti, perciocchè nel momento attuale non è da temersi alcuna complicazione.

Il *Berliner Lokalanzeiger* annunzia che i circoli ufficiali non hanno avuta la conferma della notizia, telegrafata da Roma ad un privato, della occupazione di Samum-bay, ma che la ritengono vera e se ne compiacciono, convinti come sono che l'Italia, se avrà fermezza ed energia, otterrà quanto vorrà, tanto più che le Potenze sono disposte verso di lei assai meglio che verso la Germania quando occupò Kiautschau.

(S) **Parigi**, 9. — Si smentisce categoricamente, da fonte ufficiale, la notizia pubblicata da alcuni giornali che il ministro di Francia a Pechino abbia fatto dei passi presso il Tsung-li-Yamen, incoraggiandolo a resistere alle domande dell'Italia riguardo alla baia di San Mun.

Parigi, 9 ore 15,20 — L'*Herald* scrive che il conflitto diplomatico tra l'Inhilterra, la Russia e la Cina attraversa un periodo più acuto.

(S) **Pechino,** 9 — Il Ministro italiano, De Martino, non ha ancora ricevuto istruzioni dal suo Governo circa il rigetto della domanda della baia di San Mun.

Si crede che il rinvio al Ministro De Martino della sua Nota potrebbe provocare la rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e la China.

(S) **Londra,** 9 — Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: La China discute la questione se non sia il caso di decretare San Mun porto aperto, onde impedire che divenga un deposito di carbone dell'Italia.

Tale soluzione sarebbe inaccettabile per l'Italia, dacchè il suo prestigio e la sua posizione futura nell'Estremo Oriente dipendono dal successo delle pratiche che tendono ad ottenere l'accettazione delle sue domande.

Il Ministro De Martino attende istruzioni. Egli sostiene che l'azione dell'Italia non è ostile agli interessi della China; ed anzi tende a consolidare l'Impero, a rendere più efficace la protezione della costa ed a provocare lo sviluppo delle risorse della ricca provincia di Che-Kiang. Egli chiede che si dia all'Italia una posizione vantaggiosa, analoga a quella accordata alle altre Potenze.

Inghilterra e China.

(S) **Pechino,** 9 — Il Ministro inglese Macdonald informò il Tsung-li-Yamen che il tentativo di ripudiare il contratto colla Hong-Kong-and-Shanghai-Bank sarebbe considerato come un atto che provocherebbe rappresaglie.

Noi dobbiamo astenerci dal rilevare le accuse che si palleggiano vari giornali esteri per addossare a questa o quella potenza una corresponsabilità nel rifiuto della Cina alla domanda del nostro Governo. Siccome prima di muovere questo passo le potenze furono informate e nessuna ha sollevato obiezioni, non possiamo credere ve ne sia qualcuna che giuoca a partita doppia.

La domanda dell'Italia è stata fatta onestamente e apertamente con uno scopo ben determinato, che non è in contrasto nè cogli interessi di alcuna potenza, nè, date le concessioni ben maggiori fatte ad altri Stati europei, con quelli della Cina: quindi il rifiuto è irragionevole.

Tra le altre cose si è voluto attribuirne la causa ad un errore di traduzione della domanda, scambiando *sfera d'influenza* per *protettorato*. Se ciò è, chiarito l'equivoco, dovrebbero cadere le difficoltà.

Comunque sia, è da ritenere che la Cina finirà per cedere, poichè l'Italia ha per sè:

1. la lealtà e correttezza dei suoi procedimenti;

2. il favore delle potenze amiche;

3. la coscienza e la eventuale disponibilità delle proprie forze, che già sono o stanno per arrivare nella località.

La situazione va quindi considerata con tutta calma e colla piena fiducia in una pacifica riuscita.

I protettorati in Terra Santa

Sdebitiamo anzitutto i *Debats* del supposto equivoco fra i due fratelli De Gubernatis, addebitandolo invece al nostro corrispondente, poichè la corrispondenza da Roma al giornale francese, sui protettorati in Oriente, che si è fatto eco della *Civiltà Cattolica*, attacca il prof. De Gubernatis e non parla affatto di suo fratello, il Console generale.

Infatti, appena giunto in Roma il *Journal des Debats* con la corrispondenza indicata, l'illustre insegnante del nostro Ateneo ha risposto colla seguente lettera, che ci affrettiamo a dare tradotta.

Roma, 9 marzo 1899.

Signor Direttore,

Un po' in ritardo, il *Journal des Débats* ha voluto occuparsi di una lettera di Gerusalemme, uscita, con la mia firma, nella *Nuova Antologia* dello scorso novembre, nella quale io faceva rilevare le condizioni penose, nelle quali si trovavano il Patriarcato Latino e la *Custodia Terra-Santa* rispetto al Protettorato dei Cattolici in Oriente e dello stesso Vaticano.

La critica che si fa, per ripercussione, non è mai molto salda.

L'articolo che vi si mandò da Roma è fondato su quello che la *Civiltà Cattolica*, inspirata dal Vaticano, mi fece l'onore di dedicarmi nel suo primo fascicolo di quest'anno, per far risaltare le inesattezze delle mie informazioni. La caricatura della caricatura non mi sembra fatta per ristabilire il vero.

Io non mi son mai sognato di suggerire la sostituzione di un protettorato italiano ad un protettorato francese in Terra Santa. Nessuno, alla Consulta, o altrove, mi diede istruzioni simili. Ma, come italiano, quando viaggio all'estero, cerco con piacere ogni manifestazione di una benefica attività della vita italiana che si propaga fuori de' nostri confini.

La *Custodia di Terra Santa*, fondazione di San Francesco, è opera italiana, che ogni uomo dabbene, di qualsiasi razza e di qualsiasi culto, ammira. Io osai solo domandare che si usassero maggiori riguardi ad una tale istituzione. Ne chiesi al Governo italiano, al Vaticano ed alla Francia.

No, l'amicizia che io dimostro ai Francescani non è cosa recente, come l'autore della lettera romana ai *Debats* vorrebbe far credere.

Come per farlo a posta, il Santo della mia famiglia, che le fece erigere parecchie cappelle in Provenza, è sempre stato San Francesco; e i dotti padri della *Civiltà Cattolica*, che sanno ogni cosa, non possono ignorare che l'autore dell'*Orbis Seraficus*, cioè della prima grande raccolta di biografie francescane, era, verso il fine del secolo decimosettimo, il Padre Domenico de Gubernatis da Sospello, confessore e predicatore delle Duchesse di Savoia.

Come nuovo di lettere, poi, io mi vanto d' appartenere alla scuola manzoniana, per la quale ammirando, fin dalla prima giovinezza, alla nobile figura di Fra Cristoforo, ho potuto affezionarmi per tempo io stesso alla famiglia francescana.

Si può dunque vedere che le origini della mia grande simpatia per i Francescani sono alquanto remote.

Io li amava già in Italia, per la loro grande umiltà, semplicità e carità, tre qualità che mi paiono essenziali in ogni buon cristiano; ma, in Palestina, come nell'India e nel Chilì, io sono stato felice di poter riconoscere ch'essi erano pure ottimi italiani.

Se, come italiano, io ne sono stato contento, perchè i Padri Gesuiti ne dovrebbero mostrar dispiacere? Forse che i Reverendi Padri della *Civiltà Cattolica* sarebbero disposti a spingere il loro zelo contro la nuova Italia a tal segno da rinnegare tutto quel clero che ha conservato una specie di culto per il nostro paese? Ma, in tal caso, come non temerebbero essi che potesse venire, o prima o poi il giorno, in cui si troverebbero rinnegati essi stessi?

Quanto alla Francia, le mie grandi simpatie per essa sono troppo conosciute, e il mio rispetto per quanto essa viene facendo in servizio della civiltà è troppo grande perchè alcuno possa supporre che io mi turbi della propaganda civile della Francia in Oriente. Soltanto, poichè ho in odio ogni forma di maschera, osai dire che non amo punto si prenda una maschera religiosa, per fare altro, anzi, per fare, talora, atti contrari alla religione.

Del resto, il libro che, in questi giorni si pubblicherà a Milano, dal titolo *Terra-Santa*, illuminerà molte persone al Vaticano e nel Cenacolo stesso della *Civiltà Cattolica* sopra i vari intendimenti del mio viaggio; e sarà facile il persuadersi che, invece di portare in Oriente nuovi tizzoni di discordia e di guerra, ho viaggiato molto pacificamente coi più miti propositi; e se il mio libro avrà la buona fortuna di trovar lettori in Francia io sono persuaso che i primi a rendermi una tale giustizia saranno i Francesi di buona fede.

Gradisca, signor Direttore, i sensi del mio maggiore ossequio.

Angelo De Gubernatis.

Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al fine Dicembre 1898.

Libretti in corso a fine di novembre.	N.	3,344,425
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	34,458
	N.	3,378,883
Libretti estinti nel dicembre . . .	»	9,010
Erano **accesi** al fine dicem. libretti	N.	3,369,873
Depositi in fine novembre. . .	L.	552,011,128 76
Depositi del dicembre	»	27,236,961 28
	L.	579,248,090 04
Rimborsi nel dicembre. . . .	»	24,384,549 84
Rimanenza depositi fine dicem. .	L.	554,863,540 20

Aumento del mese: 25,000 libretti; 2,850,000 lire.

ARMI ED ARMATI

Concorso straord. per l'Accadamia Militare.

Il Ministero della Guerra ha aperto un concorso straordinario per 40 allievi del 3° corso dell'Accademia militare tra i giovani, che abbiano conseguito il diploma di licenza in scienze fisiche e matematiche presso una delle Università del Regno e che aspirino alla nomina di sottotenente nell'arma d'artiglieria.

Il concorso è esclusivamente per titoli e, nel caso che il numero dei concorrenti superasse quello dei posti disponibili, la gradnatoria degli ammissibili all'Accademia sarà determinato dal punto di merito ottenuto nell'esame di licenza.

Condizione d'ammissione al concorso avere compiuto 19 anni e non superare i 24 al 1.o dell'agosto prossimo.

Rivolgere le domande, con i relativi documenti, al comandante del proprio distretto di leva; eccezione fatta dei militari sotto le armi, che le presenteranno ai rispettivi comandanti di corpo. Tempo utile il mese d'agosto.

I giovani ammessi all'Accademia godranno del beneficio dell'intiera pensione gratuita, rimanendo a loro carico la sola spesa di provvista e manutenzione del corredo.

Al termine del corso, superandone felicemente gli esami, essi saranno nominati sottotenenti di artiglieria.

In caso di insuccesso negli esami, potranno ripetere l'anno, ma la pensione sarà a loro carico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 9 marzo - *Pres.* **Palberti** - *Ore 14*

Presidente comunica un invito della città di Casale ad assistere alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della difesa contro gli austriaci. Dà incarico al deputato di Casale ed agli altri che potranno essere presenti di rappresentare la Camera.

Interrogazioni.

Chiapusso (lavori pubblici) all'on. De Felice che interroga sulla condotta dell'Avvocatura erariale di Napoli in una recente causa tra la Società Adriatica e diversi impiegati ferroviari, dice che la questione sollevata dalla causa in parola è gravissima, riguardando la retta interpretazione dell'articolo 103 delle Convenzioni. Il ministero si uniformerà ai pareri dell'Avvocatura erariale ed ai voti della Camera.

De Felice Giuffrida deplora che l'Avvocatura erariale abbia agito in senso contrario alle dichiarazioni fatte alla Camera. Chiede che ciò più non avvenga.

Colosimo (agricoltura) all'on. Giuliani che domanda le ragioni dell'indugio a presentare il disegno di legge sui demani comunali nel Mezzogiorno, dice che il ministero, trattandosi di progetto non suo, prima di presentarlo, lo studia.

Giuliani si meraviglia che si studi ancora dopo la promessa del ministro Fortis di presentarlo sollecitamente.

Palambo (marineria) all'on. Santini che lamenta il ritardo del processo per i continuati furti nel Regio arsenale marittimo di Taranto, dà ragione del ritardo, che ritiene vicino a finire.

Santini prende atto di queste dichiarazioni, raccomandando che il processo sia condotto con sollecitudine.

Finocchiaro-Aprile (giustizia) assicura che l'autorità giudiziaria farà il suo dovere.

Lettura di una proposta di legge.

Ceriana-Mayneri, segretario, dà lettura di una proposta del deputato Colarusso per l'aggregazione del comune di Rosarno (Reggio-Calabria) alla pretura di Palmi.

De Felice-Giuffrida conoscendo per esperienza personale il sistema carcerario italiano, dichiara che il regime in comune si risolve in una vera scuola del delitto: onde la cura della criminalità non deve ricercarsi nella relegazione, la quale non è che l'inasprimento del domicilio coatto, pessima tra le pene.

Non ostante le dichiarazioni del ministro, la legge per lui è diretta a colpire il pensiero, onde voterà contro il passaggio alla seconda lettura.

Nocito voterà contro la legge considerandola imperfetta dal lato tecnico. Vi manca anzitutto la definizione della relegazione e la determinazione della sua durata; inoltre essa infligge la pena del bando, che non si può applicare agli italiani.

Ritiene non necessaria la legge, perchè il codice penale e la legge di pubblica sicurezza puniscono già la recidiva abituale. Nega che i recidivi salgano tra noi a proporzioni eccessive.

Considera finalmente inattuabile la legge mancando del tutto, benchè previsti nel Codice, quegli stabilimenti industriali nei quali i recidivi dovrebbero essere ammessi, e perchè i nove stabilimenti agricoli sono destinati ai coatti.

Quanto all'idea di mandare i recidivi nell'Eritrea, indipendentemente da ogni considerazione politica, osserva che l'esperienza di quanto è accaduto in Assab non può consigliarlo.

Conclude che meglio si può provvedere alla criminalità, con una riforma razionale del sistema penitenziario, e migliorando l'educazione nazionale, e le condizioni dell'agricoltura.

Il discorso dell'on. Guardasigilli.

Finocchiaro-Aprile dopo avere affermato l'assoluta necessità di questo disegno di legge, rileva che tutti gli oratori, meno l'on. Lucchini, ne accettarono il concetto informatore che, d'altronde, nel 1894 e nel 1898 ebbe già la sanzione di voti del Parlamento.

Le statistiche dimostrano che i recidivi, dal 1891 al 1895, salirono dal 24.31 al 27.13 per cento; e non è infondato supporre che queste cifre, benchè desunte da statistiche ufficiali, siano inferiori al vero. Un provvedimento, perciò s'imponeva, e di carattere permanente, non transitorio, seguendo l'esempio di quanto fu fatto in altri paesi civili.

Confuta le osservazioni dell'on. Lucchini, notando che il risultato, non sempre soddisfacente, ottenutosi in Francia dalla legge del 1885 fu conseguenza di cattiva applicazione; che l'eliminare certe condizioni di fatto deve inevitabilmente condurre a una diminuzione di delinquenza; che questa legge potrà e dovrà essere a suo tempo completata riformando l'istituto dell'ammonizione, modificando e fors'anco abolendo la sorveglianza speciale, istituendo l'interdizione locale e via via.

Dichiara che il provvedimento ora in discussione non può essere limitato ai delinquenti specifici, dappoichè la quotidiana esperienza dimostra che i recidivi generici sono dovunque i più pericolosi; soggiunge però che il Governo è disposto a concordare con la Camera qualche emendamento che valga a meglio precisare il carattere e la portata di questa legge.

Giustifica la proposta della relegazione, osservando che, per ragioni di fatto, non si poteva adottare il concetto della deportazione. Fondamento di questa legge sono le colonie agricole ed industriali; onde l'inutilità di una definizione dottrinaria della relegazione. Rilevando la diversità che corre fra relegazione perpetua e relegazione a tempo indeterminato, dichiara che non si poteva lasciare al magistrato facoltà di decretarne la durata, per non dar luogo ad ingiuste varietà di giudizio.

Trova ingiustificato il dubbio espresso da qualche oratore che questa legge possa colpire anche i reati politici, ed osserva come male siasi invocata la giurisprudenza riguardo all'articolo 247 del Codice penale, il quale riguarda reati politici e reati comuni (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Del rimanente il Governo non rifiuta di accogliere quelle modificazioni che valgano ad eliminare qualunque dubbio ed equivoco.

Riguardo poi alla spesa dichiara che il disegno di legge come è congegnato contiene i mezzi per la sua graduale applicazione. Non sono quindi da temere quei carichi esagerati ai quali qualche oratore ha accennato.

Non può accettare gli ordini del giorno De Felice e Lucchini. Potrebbe invece accettare in massima l'ordine del giorno dell'on. Venturi.

Lucchini, per fatto personale, all'on. Ferri, che ha censurato il Codice penale, ricorda che quel Codice ottenne i suffragi quasi unanimi della Camera e del Senato.

L'oratore rientra poi nell'argomento della discussione e si dilunga, ed il Presidente deve di tratto in tratto invitarlo ad attenersi al fatto personale. (La Camera protesta e rumoreggia). Ma l'oratore continua imperterrito e legge, togliendola da una rivista penale, una proposta di legge di un americano che stabilisce una certa operazione chirurgica per i recidivi epilettici, alcoolici, ecc. prima che vengano rimessi in libertà. (*Urli, interruzioni, ilarità*).

Presidente toglie la parola all' oratore ed ordina agli stenografi di non raccogliere più il suo discorso.

Franchetti, per un fatto personale, difende l'opera sua in Africa contro alcuni attacchi dell'on. Ferri, La colonizzazione sarebbe riuscita completamente se non fosse intervenuta la guerra che cacciò i coloni da campagne perfettamente coltivate e che già davano i loro frutti.

Bonacci. Ringrazia il ministro ed alcuni oratori che hanno lodato il suo disegno di legge sulla libertà condizionale; parla della colonia agricola delle « Tre Fontane » e spiega all'on. Ferri per quali ragioni venne abolita, mentre quell'esperimento del quale l'oratore era stato l'autore, dava i migliori risultati: i principali suoi nemici furono la speculazione e coloro che avversano, per speciali ragioni e particolari loro interessi, la bonifica dell'Agro Romano (*Commenti*).

Critica con parole molto vivaci il progetto di legge in discussione, che chiama il risultato di una infelicissima suggestione, una seconda edizione del domicilio coatto.

Si è voluto imitare la Francia, ma non si è saputo che ricopiare imperfettamente una delle ultime sue leggi; d'altra parte l'Italia manca di colonie, dove manderà i suoi relegati? Forse a San Mun? (*Ilarità*).

Invita il ministro a ritirare il progetto di legge per ripresentarlo emendato e corretto.

Ferri. Parla, fra i rumori, per un fatto personale, dice fra le altre cose, che quando era professore a Pisa fece, benchè senza stipendio, regolarmente le sue lezioni, mentre molti deputati professori prendano lo stipendio senza fare una lezione all' anno. (*Interruzioni*).

Egli fu sacrificato da una camorra (*nuovi rumori*) e dovette abbandonare la cattedra.

Codacci-Pisanelli. Interrompe violentemente.

Finocchiaro. Confuta le critiche fatte dall'on. Bonacci al progetto di legge, ammette che possa subire qualche leggera modificazione, ma dice che è indispensabile per garantire la società minacciata; spera che verrà favorevolmente accolto dalla Camera.

Si procede all'appello nominale per la votazione al passaggio alla seconda lettura del progetto di legge relativo alla militarizzazione del personale ferroviario, postale e telegrafico.

Risultato della votazione:

Favorevoli 206 — Contrari 47.

La Camera approva.

Pelloux. Propone che questo progetto di legge venga inviato alla stessa Commissione che ha già preso in esame il primo. (No! no! *Rumori all'estrema*).

Pansini. Si oppone.

Tripepi. Propone che la Commissione venga nominata dal Presidente.

Presidente. Non può accettare, non potendo impegnare la volontà del Presidente assente.

Presidente. Allora la rimanderemo agli uffici! (sì! no! no! rumori).

Pelloux. Si rimette alla Camera.

Suardo. Fa sua la proposta del Presidente del Consiglio (*Nuove grida ed interruzioni*).

Pipitone. Chiede che si rispetti il regolamento.

Ferri. Legge l'articolo del regolamento relativo al passaggio alla seconda lettura, e lo commenta.

Dopo un quarto d'ora di confusione il Presidente mette ai voti la prima proposta dell'on. Pelloux rilevata dagli onorevoli Suardo e De Nava, che cioè il progetto di legge venga rinviato alla stessa commissione che ha in esame i provvedimenti politici.

(Proteste vivissime all'estrema Sinistra).

Si vota per appello nominale.

Durante la votazione tutta l'estrema sinistra si ritira dall'aula.

Dopo l'appello e il contr'appello, fatto il computo dei voti, il presidente annunzia che la Camera non è in numero. La seduta è tolta alle 20.20.

L'emissione degli spezzati.

L' on. De Nava avendo interrogato sulla prossima emissione degli spezzati d' argento l' on. Min. del Tesoro ha date le seguenti spiegazioni, che togliamo dal resoconto parlamentare.

Vacchelli conferma che il 15 marzo comincerà l'emissione dei pezzi da una e due lire, non facendosi, per ora, alcuna emissione di pezzi da 50 centesimi.

Per non turbare il minuto commercio si comincierà da non far rispendere dalle Casse pubbliche i boni di cassa logori, adoperando invece le monete d'argento. In seguito, a richiesta, si cambieranno i boni di cassa con argento.

Si emetteranno prima le monete non vincolate che si hanno in cassa; e poi, di mano in mano che si ritireranno i buoni di cassa, resterà svincolata altrettanta valuta ora immobilizzata, che si adopera nei pagamenti.

Non vi è affatto pericolo di danneggiare il cambio con un aumento di circolazione cartacea; la quale invece diminuirà, poichè attualmente in sostituzione delle monete d' argento che si hanno nelle tesorerie, in più dell'ammontare dei boni di Cassa, circolano biglietti di Banca; circolazione che cesserà colla emissione delle monete.

Dichiara altresì che non vi è affatto pericolo di pletora di spezzati d' argento, perchè il pubblico ne trattiene assai più che non dei boni di Cassa, e perchè la quantità complessiva è appena sufficiente ad una giusta circolazione.

Ad ogni modo le tesorerie riceveranno gli spezzati d'argento in pagamento senza limite di somma e quindi ogni esuberanza sarebbe subito eliminata.

Non è probabile nemmeno che la circolazione dell' argento impedisca o renda esuberante quella dei biglietti dello Stato; giacchè nel caso si potrà ritirare con tutta facilità la parte di essi coperta a piena riserva, la quale ora è di scudi che si possono facilmente realizzare.

Queste spiegazioni ci sembrano abbastanza soddisfacenti in ordine agli effetti sul cambio, ma non saranno inutili brevi commenti.

Noi non abbiamo mai parlato di aumento di circolazione *cartacea*, giacchè emettendo anche un miliardo di spezzati non s'aumenta la circolazione *cartacea*: abbiamo parlato di aumento nella circolazione a corso forzoso, che nei risultati è la stessa cosa. Ora l'on. ministro assicura che avremo invece una diminuzione nella circolazione cartacea, perchè nella prima emissione che egli farà di spezzati, non toccherà i 110 milioni che sono immobilizzati al Tesoro in corrispondenza dei 110 milioni di biglietti piccoli, ma metterà fuori quei 30 o 40 milioni di pezzi da 1 o 2 lire (giacchè di spezzati ne abbiamo per oltre 200 milioni) che adesso funzionano come fondo nelle Tesorerie. E siccome invece di questi spezzati sono in giro altrettanti biglietti di banca, questi saranno ritirati dalla circolazione.

Sta bene, purchè ciò avvenga contemporaneamente e non s'aspetti cioè a diminuire la circolazione dei biglietti di banca a quando sarà esaurita questa prima emissione di spezzati.

Non è esatto però che con questo si verifichi una diminuzione nella circolazione: nella cartacea sì, ma siccome entrano in giro altrettanti spezzati di una e due lire, che sono moneta a corso forzoso, come la carta, la circolazione complessiva resterà tal quale, semprechè i corrispondenti biglietti di banca siano ritirati *contemporaneamente*.

Negli effetti del cambio adunque non avremo, se tutto procederà in regola, peggioramento, ma neppure alcun miglioramento.

Resta il pericolo della pletora, non degli spezzati d'argento, come disse il Ministro, ma di tutta la circolazione minuta, come noi accennammo.

Infatti, rimettendo prima in giro quei 30 o 40 milioni di più di piccola moneta e siccome, a nostro avviso, sarà eccessiva avverrà questo: che i pezzi da una e due lire rimarranno sul mercato e respingeranno una buona parte della moneta di rame e di nikel nelle casse dello Stato.

Poichè una delle due: o la minuta circolazione attuale è sufficiente, o non lo è. Se non lo è, accadrà nulla; ma se è sufficiente, come pare dal momento che nessuno si lagna, è chiaro che aumentandola di altri 30 o 40 milioni si produrrà la pletora, tanto più che, avendo ridotto a 5 lire l'impiego degli spezzati nei pagamenti doganali, cesserà in gran parte l'incetta e si avrà in circolazione *permanente* un'altra quantità di spezzati, che ora si rannicchiava nei grandi centri doganali.

Ecco dove sta il vero pericolo di pletora.

Secondo noi, adunque, sarebbe stato più prudente emettere i 110 milioni immobilizzati e ritirare altrettanti bigliettini; ma poichè l'on. Vacchelli preferisce l'altro sistema, faccia pure. Quello che preme sovratutto è che non si aumenti, con carta o con spezzati, la massa attuale della circolazione, di già eccessiva negli effetti del cambio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 9, ore 0,10. — Poco fa la domestica Angiolina Schwellinger, una tirolese di 20 anni, investita al Corso Venezia da un velocipedista, cadde attraverso un binario della tramvia elettrica. Stordita dal colpo non fece in tempo a rialzarsi subito: una vettura che s'avanzava velocemente la travolse sotto le ruote, sfracellandola in modo orribile.

Il ciclista, causa di tanta disgrazia, si eclissò e finora non è stato possibile di rintracciarlo.

Campobasso 9, ore 15. — In contrada *Valle Cupa* il contadino Angelo Forgione di anni 34, colto da improvvisa pazzia, esplose parecchi colpi di fucile contro le persone della famiglia, uccidendo il fratello decenne Paolo e ferendo gravemente all'addome la sorella Maria. Accorsi i vicini fu disarmato dopo viva resistenza.

Catanzaro, 8. — Sono giunti stamane gli ing. De Gregorio e De Cornè, inviati dal Ministero dei LL. PP. per chiarire le ragioni del ritardo dei lavori della galleria di San Sinatora.

Il Consiglio com. ha fatto voti al Governo, ai deputati e ai senatori della regione per il sollecito completamento di questa galleria che collegherà le due linee ionica e tirrena.

Terni, 9, ore 10,40. — (*S*). La Commissione per la pubblica passeggiata si è dimessa per disaccordi con il Sindaco, suo Presidente. Questi, contro il parere della Commissione, aveva fatto atterrare alberi e distruggere siepi con l'intenzione forse di abbellirla, ma raggiungendo invece l'effetto contrario.

E' sperabile che si venga ad una conciliazione e si ponga mano a sistemare presto e bene l'unico ritrovo favorito dalla cittadinanza.

Napoli, 8. — In seguito al desiderio espresso dall'illustre Pessina, il Comitato per le onoranze da tributarsi per il cinquantenario dell'insegnamento ha stabilito di evitare qualunque solennità pubblica ed erogando le somme già stanziate al conferimento di un premio — *Premio Pessina* — al migliore scritto in materia penale.

Livorno, 9, ore 16.30 (*F. C.*) — Il vescovo mons. Giulio Matteoli è stato colpito improvvisamente da embolismo cerebrale; versa in gravi condizioni.

E' assistito dai dott. Pupi e Chiappe di Livorno e dal prof. Fedeli chiamato telegraficamente da Firenze.

Tutte le autorità e le notabilità cittadine e moltissimi privati si sono recati ad apporre la firma in un registro apposito che è stato esposto in una sala della sua abitazione.

Nelle chiese principali si fanno funzioni e preghiere per la conservazione dell'illustre prelato.

Caltanissetta, 9, ore 17,25. — Ieri in contrada *Canneti Calascibetta*, in territorio di Castrogiovanni, due malfattori bendati, di cui uno armato di rivoltella, aggredirono il vetturale Giuseppe Bottindari, intimandogli con minaccie di consegnar loro due muli ed il portafogli. Il Bottindari, veduta la mala parata, fuggì abbandonando i muli ma riuscendo a salvare il danaro.

Alcuni contadini, i quali da lontano avevano osservata la scena, dopo di essersi armati accorsero sul luogo e vennero a conflitto con gli aggressori. Il contadino Anselmo Purpura ne uccise uno; l'altro, veduto cadere il compagno, fuggì per la campagna e finora non è stato rintracciato.

Il morto, trasportato a Castrogiovanni, non è stato ancora identificato.

L'eruzione del Vesuvio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 8 — In questi ultimi giorni si è manifestata una maggiore attività eruttiva.

Le lave infuocate solcano imponenti il cono degli *Atrii* e l'alta zona della *Vetrana* e nuovi sgorghi dai crepacci che si aprirono il 3 luglio 95 scorrono rasente i piedi del monte di Somma e lambiscono i castagneti che tutti li rivestono.

Sulla scomparsa vallata della *Crocella* cinque rigagnoli di fuoco sovrappongono lentamente scorie sopra scorie ed elevano nuovi massi vulcanici in una zona che ha circa 1 chilom. di fronte.

Altre correnti, ma di minore importanza, si notano a nord tra il nuovo cono degli *Atrii* e la base del grande cono centrale.

L'attività del grande cratere si mantiene normale: esplosioni lievi, intermittenti e, più raramente, qualche eruzione di sabbie e di ceneri.

Stanotte si scorgeva con effetto fantastico il bagliore delle lave che si rifletteva nel cielo limpidissimo, offrendo tutta l'illusione di un incendio di proporzioni vastissime.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino 9, ore 0.20. — All'adunanza nei locali dell'Associazione degli operai intervennero circa 2000 studenti.

Dopo una discussione tempestosa decisero di astenersi dalle lezioni finchè il Rettore e il Consiglio Accademico non si saranno dimessi e non saranno state risolute le questioni riflettenti i professori Fusari e Paladino; di *boycottare* i corsi liberi dei prof. Nani, Pagliani e Bizzozzero; di fare appello di solidarietà ai compagni delle altre Università italiane.

La Questura sequestrò un numero unico dal titolo *La campana degli studenti* il quale conteneva un lungo resoconto del processo terminato ieri in Tribunale e spiegava diffusamente la questione Fusari.

Oggi si adunerà il Consiglio Accademico per applicare le punizioni disciplinari agli studenti colpevoli.

×

Milano, 9, ore 0.10. — Gli studenti della Scuola Veterinaria, in un'adunanza tenuta iersera, approvarono la pubblicazione di un manifesto, in cui, malgrado un grande sfoggio di retterica, si contengono poche e meschine ragioni, con le quali si tenta di giustificare in qualche modo l'abbandono delle lezioni.

Gli studenti dichiarano in caso di persistere nella astensione ed invocano l'appoggio dei laureati e dei colleghi, pur raccomandando loro di non uscire dalle vie pacifiche e legali.

×

Torino, 9, ore 16.40 (*Ernon*) — Le lezioni erano state riprese tranquillamente quando comitive di studenti si sono precipitate nelle aule dei professori più severi e risoluti (e perciò invisi) fischiando e schiamazzando. Le studentesse si sono ritirate, ma dichiarandosi solidali. (!)

Si prevede che, come la Scuola veterinaria, tutte le altre facoltà dell'Università saranno chiuse.

— Intanto si pensa di chiedere al Re, in occasione del prossimo genetliaco, l'amnistia per gli studenti condannati.

Corte dei Conti

Seduta dell'8 marzo.

Presidente: comm. Cotti — Consigl. Gulli, Catermastro Pani, La Pera — Segretario: comm. Buretta.

Pensioni.

Rossi usciere	960	Ved. Todisco	750
Ved. Esposito	316	Braschi mag.	1188
Avanzini uff. scritt.	1050	Quirico prof.	3725
Villani uff. marina	1440	Franco app. car.	480
Mazza cap. uff. tel.	2400	Giorgi op. tab.	365
Stefanon capit.	2066	Cavalcoli magg.	2862
Ved. Traversa	564	Ved. Aulicino	591
Fortunato op. mar.	874	Ved. Vassaz	880
Ved. Ciuocio	800	Ved. Caprioli	208
Ved. Pontheniar	960	Miuit mar. car	820
Pietropaolo ten. col.	4160	Magla capit.	1490
Pavia magg.	3065	Di Marco id.	1673
Ved. Redenti	690	Ved. Murrari	1161
Marangoni op. guer.	366	Ved. Porcù	887
Mondani mar. car.	820	Oratino mar. car.	874
Dall'Antonia id.	820	Bertocco app. car.	700
De Angelis cap. guard. c.	891	Ved. Martini	960
De Luca g. città	275	Armanni g. città	366
Pini prof.	2166	Langani inser.	1056
Orf. Franceschini	335	Ved. Oriani	1003
Langascio cons. app.	3766	Sakara mar. car.	820
Ved. Mongiardino	150	Festa tenente	612
Paparella cap. cann.	1321	Orf. Ravenna	729
Ved. Tarella	120	Cabona op. guer.	491
Id. Marchesan	391	Goria magg. gen.	7055
Id. Pavone	2091	Orf. Imperiale	1470
De Job ispett. ferr.	1720	Ved. Boltino	896
Ved. Gasparoni	674	Id. Di Lorenzo	260
Acanfora ric. reg.	2360	Orf. Severini	806
Bressa magg.	3268	Siani canc.	1296
Bruno uff. post.	2240	Ved. Rezzonico	270
Ved. Tachini	480	Id. Bosco	52
Id. Cini	333	Jarnundo uff. scritt.	1176
Id. Pallo	303	Pistuddi cap.	1703
Id. Guidetti	1030	Farro macch. mar.	4044
Fabi capit.	2380	Fratticci p. sol. afr.	202
Orf. Caruso	127	Ved. Loddi	240
Ved. Pucci	1333	Guidotti archiv.	1694
Ved. Tognolo	138	Ved. Esposito	155
Ved. Cortes	266	Ved. Fabiano	373
Ved. Crida	755	Sacconi mar. car.	1148
Salvati app. car.	470	Ved. Carafa	295
Gagliardini fur. mag.	843	Ved. Cilli	95
Ved. Botti	400	Sasso mad. sol. af.	202
Mariani sold.	300	Cima pad. sol. af.	202
Bertarsi pad. cap. af.	240	Furlan » »	202
Zuccolotti sold.	300	Ceruti sold.	300
Ved. Zampi	1000	Martelli commesso	960

Indennità.

Ranzo commesso	1758	Ved. Bezzi	2282
Oliveri dir. st. agr.	4603	Ved. Perino	840
Ved. Pasquali	2333	Ved. Oliveri	3577
Orf. Martinetti	464		

Lo scoppio della polveriera di Tolone

(S) **Tolone,** 9 — Il ministro della marina, Lockroy, intervistato da un corrispondente, disse che la catastrofe di domenica scorsa non era da attribuirsi allo scoppio della polvere e che non sarebbe impossibile che il dolo ne fosse la causa.

Sarebbe stato constatato che le cartuccie di dinamite rinvenute presso la caserma sarebbero di fabbricazione estera.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Ermete Zacconi è stato punito dove ha peccato: ha voluto dare *Otello*, e il pubblico, pur così entusiasta, e i cronisti, pur così favorevoli, gli hanno fatto capire che si può scherzare con mattoidi e gli squilibrati, ma che i capolavori vanno rispettati. E sì gli avevano menato buone le coviellesche interpretazione di *Nerone* e di *Figaro*.

Intanto ci giungono i giornali di Francia: quel dannato *Otello* non ha portato fortuna nemmeno al Monnet-Sully, che è quel grande attore che tutti sanno.

Giorgio Vanor, il critico insigne del Gil-Blas, scrive:

" Monnet-Sully ha riprodotto *Otello*? No, ha riprodotto Mennet-Sully „ E dopo aver fatto sapere che in teatro c'erano centocinquanta fra amici e parenti, aggiunge, ricordando:

" Che egli brandisca la sciabola di Ruy-Blas su Don Sallustri; e la scimitarra di Otello su Desdemone dormente, o la spada di Amleto contro Laerte, egli sarà sempre Monnet-Sully in atto d'uccidere.... Ermete Novelli ha rappresentato *Shylock*, *Otello* e *Papà Lebonnard*, e, senza il programma, nessuno spettatore avrebbe indovinato che il *Moro* della sera era l'Ebreo della vigilia e sarebbe stato il borghese di domani. „

Un francese che loda un italiano a detrimento d'un francese: vero miracolo. Ma di questi miracoli non ne fanno che i grandi artisti, i veramente grandi, grandissimo fra tutti Ermete Novelli!

— A proposito. Il nostro Novelli reciterà a Napoli sino a tutto il giorno 14; quindi sul vapore *Po*, partirà per l'Egitto, trattenendosi ad Alessandria ed a Cairo, ove è atteso con gran desiderio. E giacchè siamo in via d'indiscrezioni, avanti. Egli tornerà in Italia sul finire d'aprile, per recarsi a Perugia, dove darà tre recite; poi per otto a Firenze e quindi a Venezia per venti. Intanto, per l'ottobre prossimo, gli giungono inviti da Trieste, Zagabria, Budapest e Bukarest e dalla Russia.

— Luigi Monti tornato alla scena.

Il vecchio e illustre professore del Conservatorio di Milano trova modo d'essere nel tempo stesso direttore della compagnia Rossi che ora agisce all'Alfieri di Firenze. Un frequente esercizio di locomozione ferroviaria gli permette questo lusso, sì chè ogni martedì egli recita coi suoi comici.

Così ieri l'altro è apparso sotto le spoglie di *Malacarne* nel dramma di Stefano Interdonato. Il pubblico l'ha salutato con molto affetto, acclamandolo.

— Silvain e la signora Hartmann-Silvain, due attori che il pubblico romano anche recentemente ha avuto occasione di ammirare, sono ora nel Belgio. *Orazio*, *Luigi XI*, *La moglie di Tabarin* sono i tre lavori che essi ripetono sui principali teatri, applauditi e acclamati avunque.

— Leone Sarty ha terminato per Sara Bernhardt la traduzione del dramma di Giacometti *Elisabetta regina d'Inghilterra*, che fu uno dei cavalli di battaglia di Adelaide Ristori.

Concerti di Montecarlo. — Il pianista Raoul Pugno ha ottenuto un vivo successo, al 12° Concerto classico, diretto dal maestro Jehin, suonando con accompagnamento d'orchestra il *Concerto in la minore* di Grieg e la *XI Rapsodia ungherese* di Liszt

— Meravigliosamente riuscito è anche il Concert dato dal maestro Isidoro De Lara, sotto l'alto patronato del Principe e della Principessa di Monaco Il programma comprendeva opere del maestro medesimo, tra cui *Rondel de l'adieu*, deliziosamente cantato dalla signora Rosa Caron e varie melodie di cui Bonnet e Soulacroix fecero risaltare le bellezze. Di più, diretta da lui stesso, l'orchestra ha eseguita la marcia funebre della *Luce dell'Asia* e l'ouverture dell'opera *Moina*.

Poi, nel secondo atto dell'*Amy Robsart*, furono altamente applauditi la signora Hégion ed il tenore Tamagno.

L'attesa per la *Messalina*, per cui tutto è pronto, è grandissima.

Africa. — Il baritono Devoyod, che i romani i quali l'hanno ammirato una diecina d'anni sono, nell'*Africana* e nella *Giuditta* del maestro Falchi non possono aver dimenticato, è ora a Mosca, dove coglie a piene mani gli allori, cantando *Faust*, *Aida*, *Rigoletto*.

Sala Costanzi. — Ecco il programma del concerto che avrà luogo oggi, alle 4 pom. sotto la direzione del maestro L. Gulli.

Haydn - Quartetto (op. 76 n. 4) per due violini, viola e violoncello.

Beethoven — Sonata per pianoforte (op. 57).

Brahms — Quartetto (op. 60) per pianoforte, violino, viola e violoncello.

Arte. — A Como, per iniziativa del locale Circolo Artistico, si sta organizzando una mostra d'arte in occasione della grande esposizione Voltaica.

L'on. ministro Baccelli ne ha accettata la presidenza onoraria e già numerosi artisti, fra i quali Carcano, Bezzi, Pompeo Mariani, Telemaco Signorini, Mantegazza, Giacomo Campi e parecchi altri hanno aderito.

L'edifizio dell'esposizione comprenderà i riparti di pittura, arte sacra, mobili e ceramiche artistiche, bronzi e statue.

Il progetto è dell'ing. Solmi di Milano

La " Fedora „ del m. Giordano a Bologna.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Bologna, 9, ore 0,35. (*S. C.*) — Stasera al Teatro Duse prima della *Fedora* del m. Giordano.

Il lavoro fu giudicato generalmente di pregio mediocre: più di tutti piacque il 2° atto.

Ciò nonostante furono fatte grandi feste all'autore che ebbe 13 chiamate. Furono bissati quattro pezzi.

Esposizione di Venazia

(S) **Venezia,** 9 — Convocati dal sindaco, si sono radunati gli esercenti, albergatori, giornalisti ed altri autorevoli cittadini.

Fu stabilito di organizzare, durante la prossima Esposizione, dei festeggiamenti in armonia con il carattere e le tradizioni della città. Fu nominata a tale scopo una Commissione presieduta dal sindaco.

Questi comunicò che molti pubblicisti italiani ed esteri, ritornando dal Congresso della stampa in Roma, assisteranno all'inaugurazione dell'Esposizione, fissata pel 22 aprile.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Londra,** 9 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che un uragano distrusse oltre 300,000 tonnellate di grano.

Sports

Caccia — (*Merula*). Mercoldì 7 corr. a Maccarese, l'ing. Sarti, il marchese Meriglio e il conte Della Porta, hanno ucciso ben *61 pizzarde*, 7 arciole e 2 anitre.

Il fatto è abbastanza straordinario perchè meriti di esser subito registrato nella nostra rubrica à titolo di onore per i suddetti brillanti cacciatori.

Automobilismo — Si è costituita a New-York una Società con un capitale di 15 milioni di dollari, per applicare su vasta scala l'invenzione degli automobili ad aria compressa.

Questo motore è semplicissimo ed economico; ma presenta l'inconveniente di dover esser caricato spessissimo, per cui non potrà trovare applicazione pratica che su strade segnate, dove esistono stazioni di approvvigionamento d'acqua calda.

L'aria riscaldata alle stazioni a 400 gradi esercita una pressione di 29 cavalli. Non si adopera altro che aria ed acqua.

Se saranno rose....

Touring italiano. — La dir. gen. ci prega di far sapere che il T. C. C. I. apre un concorso per titoli al posto di capo ufficio della direzione generale residente in Milano e collo stipendio di L. 3500.

Sono ammessi coloro con età non oltre 30 anni, che abbiano compiuto un corso di studi superiori e siano a conoscenza delle lingue straniere.

Le domande prima del 15 corr. alla dir. gen. del T. (Milano, via Giulini n. 2) dovranno portare l'indicazione dei titoli in base ai quali il concorrente aspira alla carica.

Scherma. — Il maestro conte Attilio Calori ci presenterà i suoi migliori allievi in una grande accademia che avrà luogo domenica 19 corr, alla sala Umberto I (via Mercede).

Il nome del maestro valente e simpatico è arra sicura della bella riuscita di questa festa delle armi.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici e Marracino — P. M. Orlando — P. C. Mazza — Dif. Zuccari, Ranzi, Ciraolo, Prato, Petroni.

L'omicidio dello studente in Trastevere.

Ieri, nell'udienza del mattino, furono esauriti tutti i testi a discarico di Romeo Savelli, del quale dissero gran bene.

Alcuni, e, specialmente, una donna, tentarono di far ricadere la responsabilità del delitto su quel Nazzareno Marzocchi, il feritore dell'accusato De Santis, il quale — Marzocchi bene inteso — scappò via prima della comparsa dei due studenti!

Il P. M. si riservò di prendere le sue conclusioni contro questa testimone, che venne sconfessata perfino da tutti e tre gli accusati.

Dopo la lettura delle perizie e degli altri atti generici del processo, nel pomeriggio prese la parola l'avv. Falessi della P. C., sostenendo efficacemente la responsabilità dei tre accusati.

Stamattina parlerà il P. M. cav. Orlando.

IX Sezione penale.

Pres. Saluzzo - Giudici: Liberatore, Allottano - P. M. Sesa — Dif. Relati.

Rapina a Tivoli.

In un piccolo caffè di Tivoli, la sera del 25 gennaio 1899 Alfonso Aloia, discorrendo con diversi suoi amici del più e del meno, mandò giù diversi bicchierini, che pagò con un biglietto da 25 lire.

Verso tre ore di notte la comitiva levò la seduta ed ognuno s'avviò per la sua strada.

Cioè, ognuno no. Ci fu un giovanotto, il quale, inosservato, seguì la strada di Alfonso Aloia, che, senza sospetti, infilò il portone di casa sua.

All'improvviso fu afferrato alle spalle. — Chi sei? — Dammi il portafogli! — Ma chi sei? — Il denaro, o ti ammazzo.

Queste le domande e le risposte che s'incrociavano nel buio, tra quei due. Nessuno voleva cedere. L'aggressore, che teneva un fazzoletto bianco sulla faccia, scivolò e cadde per terra: naturalmente l'aggredito gli fu sopra e per prima cosa gli strappò la maschera, mandando un grido di sorpresa.

L'aggressore era un suo carissimo amico, un compagno del caffè, Ercole Pierleoni, d'anni 24, da Vicovaro, falegname a tempo perso.

I frequentatori del piccolo caffè di Tivoli per due mesi non parlarono d'altro.

Ieri si ebbe l'epilogo. Ercole Pierleoni, che era stato arrestato, fu condannato dal Tribunale a 5 anni di reclusione e 2 di vigilanza.

Fallimenti in Roma

Lepre Michele, negozio di cappelli in via Arenula 84. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della Ditta Arrigoni-Viganò. Giudice delegato avv. Preda Tito. Curatore Cianfanelli rag. Alfonso, via Bezzecca 7. Prima adunanza 27 marzo. 30 giorni per presentare i titoli. 26 aprile chiusura della verifica.

MORATORIE* — *Pozzi Giuseppe, droghiere in piazza Porta Pia 4. Chiusa la moratoria con sentenza di ieri per avvenuto regolare componimento coi creditori.

CONCORDATI* — *Topai Publio, orologeria in via Arco dei Ginnasi 5. Omologato senza benefici di legge al 10 per cento in 3 rate. Sent. di ieri.

PRIME ADUNANZE* — *Baschielli Augusto, orologeria in via S. Francesco a Ripa. — Nella prima adunanza di ieri nessun creditore si presentò. Quindi non si potè formare la Commissione di vigilanza. Riservata è al tribunale la conferma del curatore.

CREDITI VERIFICATI* — *Barucci Giulia* e *Rolli Achille, vetture pubbliche, via Velabro 71. Ieri furono verificati ed ammessi al passivo 12 creditori per lire 8933,88. Sei furono per schiarimenti rinviati alla chiusura.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 10 Marzo — S. Valentino.

Leva il Sole alle ore 5.52 m. — Tramonta alle 6.9 s.
Leva la Luna alle ore 5.24 m. — Tramonta alle 4.50 m.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Marzo, ore 15.

Europa: pressione bassa sulla Manica 731, relativamente elevata Grecia 765.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente Italia superiore fino otto mill.; temperatura accresciuta; pioggie Nord e Centro, qualche nevicata estremo Nord.

Stamane cielo coperto con pioggie, neve al Nord.

Barometro: 759 Venezia, Torino, Modena, Ravenna; 760 Cagliari, Roma, Ancona; 761 Palermo, Napoli, Foggia; 763 Lecce Messina.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Sciarada

Se favore accenna il *primo*,
Se di pace l'*altro* è ostello,
Di furor tremendo e fello
E' l'*intero* apportator.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FERRO-VIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 7 marzo
Nati 38 compresi 3 nati morti.
Morti 40 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Piacentini Giovanni Battista fu Luigi, Arsoli, 80, vedovo
Alibrandi Pasquale fu Pietro, Norcia, 20, coniug.
Marini Annunziata fu Paolo, Apecchio, 75, coniug.
De Ferrante Michele fu Domenico, Napoli, 46, vedovo
Gambardella Raffaele fu Giuseppe, Roma, 54, vedovo
Longhi Raffaele fu Angelo, Barete, 28, celibe
Pucci Francesco fu Tommaso, Genzano, 70, vedovo
Morelli Clotilde fu Felice, Roma, 74, nubile
Michelini Raimondo di Nazzareno, Roma, 18, celibe
Martelli Clorinda fu Cesare, Firenze, 51, nubile
Becattini Palmira di Giuseppe, Rieti, 34, coniug.
Badolati Maddalena fu Paolo, Roma, 45, coniug.
Vignola Orsola fu Lorenzo, Civitella S. Paolo, 26, coniug.
Galvani Pietro fu Luigi, S. Arcangelo, 53, coniug.
Gutti Guido fu Vincenzo, Roma, 17, celibe
Grita Ipazia di Salvatore, Firenze, 24, nubile
Berrettini Maria fu Luca, Roma, 73
Valentini Giovanni fu Girolamo, Roma, 76, vedovo
Spagnolo Vittorio di Pietro, Arzignano, 37, celibe
Prigione Filippo fu Carlo, Alessandria, 80, vedovo
Bacis Giovanni fu Andrea, Levate, 44, coniug.
Cotta Giuseppe fu Bernardo, Vigevano, 73, coniug.
Donati Adele fu Gaetano, Roma, 50, vedova
Dionisi Rosa fu Giovanni, Roma, 73, vedova
Bergami Adelina di Rinaldo, Roma, 17, nubile
Agostini Concetta fu Benedetto, Trevi, 23, nubile
Ventura Elvira di Angelo, Roma, 32, vedova
Savi Maria Rosa fu Antonio, Licenza, 74, vedova
Palombi Filomena fu Giovanni, Bacucco, 34, coniug.
Lucarini Enrica fu Domenico, Lucca, 65, vedova.

†

Ieri notte cessava di vivere all'età di 78 anni, munita dei conforti religiosi

ROSA TAVANI ved. SCAGNETTI

da breve e crudele malattia strappata all'affetto dell'unica figlia Elvira e dei suoi cari ai quali aveva dedicato tutto il suo cuore durante la vita.

Alla famiglia De-Simoni ed ai parenti giungano con quelle degli amici migliori le nostre condoglianze.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Novara. - 13 marzo - Manutenzione 1899-1907 della S. P. Domodossola-Crepgo Mizzoccola. Annue L. 5903.

- Idem - S. P. di Valle Cannobina e Centovalli. Annue L. 6872.

Comune di Balestrate. - 21 marzo - Completamento del Cimitero della Borgata Trappeto. Prez. L. 25,951.

Immobili in Roma. - 12 aprile - 4a sez. tribunale - - Terzo piano e porzione del 5o p. vani terreni e sotterraneo della casa via Montecatini n. 5 b - 6 b. L. 28,125.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione - N. 1324
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12,4 — Minimo 6,9.

Quirinale. — Ieri mattina alle 9,30 è arrivata S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Fu ricevuta alla stazione dalle LL. MM. dai Ministri, dal Presidente del Senato, dal Prefetto, dal Sindaco, dalle dame della Regina marchesa di Villamarina, contessa Francesetti e duchessa Sforza-Cesarini, dalle alte cariche di Corte e dalle autorità governative e municipali.

La Duchessa baciò i Sovrani quindi prese posto in un *landeau* di Corte insieme a S. M. la Regina e si recò al Quirinale. S. M. insieme col generale Ponzio Vaglia si recò anch'esso al Quirinale.

— Ieri S. M. il Re ricevette l'on. Tommaso Villa Commissario Generale per l'esposizione di Parigi, il quale presentò al Sovrano il progetto e la pianta del Padiglione della sezione italiana all'esposizione Universale. S. M. si interessò moltissimo di tutto ciò che riguarda il concorso dell'Italia a quella mostra.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa fu visitato dal prof. Lapponi, il quale dovette fare dolce violenza all'illustre infermo perchè siano ancora rimandati i ricevimenti.

Il Papa sta benissimo e ricevette nella giornata di ieri due volte il Cardinale Rampolla.

Nel pomeriggio fu visitato anche dal professor Mazzoni.

— Trovasi malato gravemente il Cardinale Holler Arcivescovo di Salisburgo.

— L'11 aprile le monache di S. Vincenzo de' Paoli celebreranno il centenario della fondazione del loro istituto.

La mortalità in Roma. — L'ufficio comunale di statistica ha pubblicato il riassunto demografico-meteorico per l'anno 1898.

Dal medesimo si possono desumere importanti dati, specialmente per quanto riguarda la salute pubblica in Roma.

Le condizioni sanitarie in Roma sono andate infatti continuamente migliorando, ove si tenga conto della mortalità.

Infatti da una media del 41.8 nel 1872 si è scesi mano a mano fino ad una media di 22.7 nel 1898. E l'anno scorso, per ragioni speciali eccezionali, non fu certamente il migliore, perchè dal 1885 si sono avuti risultati anche più favorevoli.

Ecco infatti le medie annue della mortalità:

Anno	*media p. 1000*	*Anno*	*media p. 1000*
1885	21.4	1892	17.6
1886	21.0	1893	18.8
1887	22.8	1894	16.4
1888	21.8	1895	17.3
1889	21.8	1896	16.3
1890	20.5	1897	14.2
1891	20.9	1898	22.7

La media quindi della mortalità di Roma in questi ultimi anni, si può, secondo il dott. Ianssens di Bruxelles calcolare al 17.8 per mille.

Questa cifra acquista un'importanza notevole, ove si tenga conto della media della mortalità della più importante città del mondo. Per quanto riguarda alcune fra le principali città italiane — come Napoli, Milano, Genova, Firenze, Catania — è utile rilevare come si sia trovato opportuno di non pubblicare le medie rispettive; comunque si ha per Torino una media del 17.1, per Venezia del 21,1, per Bologna del 24.1, per Livorno del 19.0.

Per l'estero poi ecco le medie delle principali città:

Parigi	19.8	Londra	18.9
Lione	20.2	Glasgow	21.1
Nizza	20.8	Liverpool	23.3
Bruxelles	16.7	Birmingham	19.8
Vienna	20.0	Dublino	26.6
Buda-Pest	22.1	Edimburgo	19.5
Praga	19.1	Copenaghem	18.0
Trieste	26.2	Stokolm	17.9
Berlino	17.1	Christiania	16.8
Amburgo	17.5	Varsavia	23.0
Lipsia	19.3	Pietroburgo	25.5
Monaco (Baviera)	25.0	Mosca	29.5
Colonia	23.0	Filadelfia	19.0
Dresda	18.9	Francoforte	15.6

Da tali cifre c'è da conchiudere che, dopo tutto, a Roma le cose vanno relativamente benissimo. E si noti che le cifre suddette non sono del nostro ufficio municipale, ma vennero riprodotte dal *Bulletin de statistique* di Bruxelles, pubblicato dall'ufficio d'igiene di quella città.

Ci occuperemo domani delle cause della mortalità. Per oggi concluderemo con un'altra soddisfacente notizia. In Roma il numero dei nati dal 1880 in poi fu costantemente superiore a quello dei morti. Dal 1871 al 1897 poi si ebbe una differenza in più di 52,458 nati.

Così pure anche le immigrazioni dal 1872 al 1898 ammontarono ad un totale di 263,170 individui, di fronte a 54,382 emigrazioni. Evidentemente quindi la maggioranza della popolazione ci si trova bene.

Meglio così.

Associazione della Stampa, — Sul programma per la pace si terranno altre due conferenze. Il 12 corr. parlerà il professore A. Chiappelli sul tema: " La proposta per la pace e i segni dei tempi. „

Il 15 corrente poi il prof. Gaetano Mosca terrà l'ultima delle serie che ha intitolata: " La guerra cogli eserciti moderni. „

---

157 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 157

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Non so, rispose il cameriere, benchè sapesse benissimo che Tebaldo aveva preso il cavallo dell'albergatore.

L'ufficiale fece un cenno come se fosse soddisfatto e continuò a giuocare. Il sottoprefetto lo guardava con espressione interrogativa, ma il tenente non si sentì inclinato a dirgli nulla.

Il rappresentante del governo era un individuo assai scimunito che aveva paura dei Siciliani e di fare qualunque cosa potesse attirargli addosso delle antipatie.

Il tenente rimase a far la partita più lungamente del solito. Le finestre di quella sala comune, che era la sala da pranzo e la stanza da caffè di quel pulito alberghetto, davano sulla strada principale ed erano aperte perchè faceva caldo.

Se Tebaldo tornava sarebbe stato impossibile non sentire il passo del cavallo, ma quando l'ufficiale se ne andò a casa, non era ancora tornato.

L'abitazione di quell'ultimo dava pure sulla strada principale ed era vicina alla porta superiore della città per cui Tebaldo doveva passarvi innanzi per ritornare all'albergo.

Il tenente rimase alzato fino ad ora tardissima ma Tebaldo non tornò.

— O l'hanno preso — ragionava l'ufficiale — e in questo caso non tornerà affatto, od è in buoni termini coi briganti ed allora passerà la notte con loro e tornerà domattina.

Ma alle sette del mattino, mentre si faceva la barba alla finestra, il tenente udì le scalpitare di un cavallo ferrato nella via. Era Tebaldo col volto pallido e stanco che, perduto un po' in avanti, dondolava i piedi fuori delle staffe come se avesse cavalcato molto e desiderasse riposarsi. Egli aveva quell'aria, sulla quale non si può prendere equivoco, di chi ha strapazzato i suoi abiti per ventiquattrore e gli occhi acuti del soldato che lo seguirono mentre passava sotto la videro dei fuscellini di pruno e delle foglie attaccate al suo abito.

Il tenente benchè sopra pensiero, si fece la barba con attenzione e con cura e si vestì con la sua solita scrupolosa correttezza. Quando si fu affibbiata la sua pesante sciabola di cavalleria aprì un cassetto di un vecchio stipo siciliano, ne estrasse due pistole Derringer, le esaminò per vedere se erano ben caricate e se ne fece sdrucciolare una di qua, una di là nelle tasche dei pantaloni.

La stretta coda di rondine della sua uniforme gli rendeva impossibile di nascondere una rivoltella. Poteva essere che quella mattina andasse ad arrischiare la sua vita come la sua riputazione.

Quando uscì di casa andò per prima cosa alla caserma per dare un ordine al brigadiere. Poi si recò difilato all'albergo e chiese di essere introdotto nella camera di Tebaldo Paglinca.

Era trascorsa un'ora dacchè questi era ritornato. Il cameriere alzò gli occhi tutto sorpreso perchè, quantunque il tenente e Tebaldo fossero tra loro in termini di cortesia, sapeva che non si conoscevano molto. Però dovè ubbidire e fece strada su per una branda di scala, poi picchiò ad una porta sul pianerottolo.

— Avanti — rispose Tebaldo con voce indifferente, perchè credeva che fosse il cameriere.

L'ufficiale entrò subito cavandosi il berretto.

— Buon giorno, Don Tebaldo — disse con cortesia prima che l'altro potesse parlare. — Vi prego, perdonate la mia importunità, ma non potreste prestarmi la vostra rivoltella per poche ore?

— Certo — rispose Tebaldo piuttosto freddamente ma molto sorpreso di quella domanda. Poi attraversò la stanza e andò a prendere l'arma che era sulla tavola nel suo astuccio di cuoio.

— Sarei contento se me la riportaste alle due — disse — perchè debbo andar via.

— Certo — rispose l'ufficiale cavando tranquillamente la rivoltella dall'astuccio — E' carica, vedo. Grazie. Ora, Don Tebaldo, volete avere la bontà di mettervi a sedere per un momento? vorrei parlarvi.

Il tenente teneva la rivoltella nella mano destra, mentre i suoi tranquilli occhi grigi guardavano con gravità l'uomo che egli aveva saputo cogliere.

Tebaldo trasalì a quell'improvviso cambiamento di tono e guardò in faccia l'ufficiale con sorpresa sempre crescente.

— Mi son fatto prestar la vostra rivoltella per poter parlare con voi — disse il tenente — poichè ho sentito dire che avete un carattere violento e subitaneo. Ma io desidero parlare in modo tranquillo e amichevole. Vogliamo sedere?

E prese la seggiola con la mano sinistra.

— Non vi comprendo — disse Tebaldo con collera crescente — Che volete?

— Ve lo spiegherò. Sono informato che voi avete passato la notte coi briganti, i quali sono amici vostri. Ora dunque, o voi mi condurrete da loro o anderete in prigione.

— Questa è una cosa infame! — gridò Tebaldo mentre si slanciava in avanti.

Ma la vista della bocca della rivoltella vicina al suo viso lo arrestò, benchè i suoi occhi sfolgorassero furibondi.

— E' inutile andare in collera disse l'ufficiale con perfetta freddezza — Sceglieto se vi piace.

— E' infame, voi non potete provar nulla contro di me.

— V'ingannate — rispose l'altro arditamente — io posso provare molte cose.

— Che cosa potete provare?

La macellazione dei suini. — Col 15 corrente avrà termine la così detta stagione della pelanda dei suini, e quindi cesserà di aver luogo il mercato di detti animali, che usavasi tenere il mercoledì di ogni settimana.

Peraltro la macellazione dei suini, a piccole partite, continuerà ad aver luogo in tutti i giorni della settimana, ad eccezione dei festivi, fino al 31 marzo e durante tutto l'anno col permesso del sindaco limitatamente per il solo uso di porchetta a senso del Regolamento vigente, coll'avvertenza che spetterà agli esercenti il trasporto dei suini mattati dallo Stabilimento ai singoli negozi.

Le relative domande potranno essere presentate alla Direzione del mattatojo.

Al Collegio Romano. — Per indisposizione del prof. Garofalo, ieri non ebbe luogo la annunziata conferenza.

Casa di provvidenza. — Può veramente dirsi tale quella che fu inaugurata l'altro ieri in via Salaria 126, angolo viale della Regina.

E' composta di vari fabbricati. Oltre la cappella di S. Filomena v'è un casamento detto di Santa Felicita destinato alle suore Pallottine, cui è affidata la disciplina dell'istituto e un altro casamento, denominato "Casa Grande„ a tre piani di 150 stanze, vaste, ariose, capaci di contenere 300 bambini.

Il locale è splendido.

Vi sono giardini accuratamente coltivati e spaziosi e cortili con acqua in abbondanza.

Dietro il fabbricato si estende una vasta praterìa che raggiunge la via Nomentana.

I bambini vi saranno allevati da nutrici col sistema dell'allevamento artificiale.

La "Casa di Provvidenza„ vi ha già accolto 17 bambini alcuni dei quali lattanti.

I lavori dell'intiero edificio hanno avuto principio nel luglio del 1898.

Per tale istituzione impiegò forti somme il padre Whitmee Gugielmo, generale dei missionari, un inglese direttore dell'istituto.

All'inaugurazione furono rappresentati il prefetto ed il sindaco, la marchesa Rudinì, molte signore della nostra aristocrazia e una larga rappresentanza della colonia inglese.

Pel monumento a Carlo Alberto — Pel monumento in Roma a Carlo Alberto si sono costituiti sotto-Comitati nelle seguenti città:

Torino (sen. conte Ferraris, pres.) — Fiorenzuola d'Arda (G. Muggia, pres.) — Sofia (Cons. Gerent. S. M. S. tra gli italiani) — Velletri (principe M. Ginnetti, pres.) — Solmona (marchese Mazzara, pres.) — Ariano Polesine (cav. G. Salvagnini, pres.) — Rossano (barone De Riseis sindaco, pres.) — Massa (cav. avv. Cecchieri sindaco, pres.) — Ravenna (comm. Barnassi, pres.) — Como (cav. Brambilla, pres.) — Lonigo (cav. Tuzatti, pres.) — Bergamo (sen. Camozzi Versona, pres.) — Verona (dott. Camuzzoni, pres.) — San Severino, Marche (V. E. Aleandri pres.) — Arezzo (cav. Brazzabeni, pres.) — Acqui (S. E. Saracco, pres.) — Modica (comm. De Naro Papa, pres.) — Macerata (cav. Lazzarini sindaco, pres.) — Padova (sen. D. Coletti, pres.) — Lucca (cav. Carina, pres.) — Salò (comm. Leonesio sindaco, pres.) — Lecce (cav. Pellegrino, pres.) — Iglesias (cav. Anguis, pres.).

Pei rimborsi d'imposta. — Un manifesto del sindaco rende noto che il ministero delle finanze nell'intendimento di facilitare gli eventuali rimborsi d'imposte, ha stabilito che i contribuenti, ricevendo la notificazione di una decisione favorevole senza gravame dell'Agenzia delle imposte, possono rendere definitiva la decisione stessa mediante una esplicita dichiarazione di accettazione, di guisa che l'Agente possa provvedere subito alla esecuzione della decisione medesima. Tale dichiarazione di accettazione dovrà essere esplicita, scritta e firmata per intero dal contribuente, e, se questo è illetterato, crocesegnata da lui alla presenza dell'agente o del sindaco e di due testimoni.

Per l'educazione fisica. — Sotto la presidenza del senatore principe Alfonso Doria si sta organizzando per il prossimo aprile una grande *garden party* da tenersi nella Villa Pamphily a beneficio del Comitato nazionale per la educazione fisica. Vi sarà una gara di *lawn tennis*, il giuoco del calcio, un corso di fiori, ecc., con l'intervento dei Sovrani e del gran mondo della capitale.

I canottieri. — Il Club Canottieri Tevere prepara grandi festeggiamenti per celebrare il trentesimo anniversario della propria fondazione. Vi saranno regate sul Tevere, un ricevimento alla elegante casina del Club alla passeggiata di Ripetta, un banchetto, ecc., il tutto diretto ed organizzato dal presidente della Società, on. barone De Riseis, vice-presidente della Camera.

Comizio d'impiegati — Domenica prossima 12 corr., alle ore 3 pom., nella sala della Piccola Borsa in via della Mercede, avrà luogo un grande Comizio d'impiegati delle Amm. governative, provinciali, comunali, ferroviarie, allo scopo di deliberare i voti da sottoporsi al Governo relativamente al nuovo progetto di legge sull'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, progetto che sarà fra pochi giorni presentato al Senato del Regno.

Associazione Nazion. Italiana "Pro Schola„ — L'Associazione Nazionale Italiana *Pro Schola* terrà il suo Congresso annuale in Roma nei giorni 30, 31 corr. e primo aprile.

Tutti i soci possono godere delle riduzioni di trasporto accordate dalle Società ferroviarie e di Navigazione.

L'invito ad intervenire per altro non sarà rimesso che a coloro che abbiano soddisfatto alla tassa annuale.

Si possono chiedere statuti e regolamenti con l'invio della semplice carta di visita.

Fratellanza operai ed operaie manifattura tabacchi. — In seguito alla costituzione di un Comitato di operai, il quale si prefigge di ottenere con mezzi legali provvedimenti atti a migliorare le loro condizioni, si è costituita un'Associazione sotto il titolo su indicato tra gli operai ed operaie della manifattura tabacchi in Roma.

Il Comitato permanente risultò così composto:

Presidente: Lezziroli Andrea.

Sezione maschile: Lutri Enrico (segretario), Colasanti Alessandro (cassiere), Paolelli Filippo e Benedetti Fabio (censori), Mucci Albino e D'Ottavi Camillo (esattori), De Curtis Cesare, Tiberio Luigi, Guasseroni Enrico, Montani Attilio, Benedetti Giuseppe e Rosa Francesco (membri).

Sezione femminile: Giampaoli Maddalena, Campolmi Isabela, Spinaci Maria, Masi Teresa, Pascucci Angela, Sperandio Vittoria, Pomponi Francesca, Fralleoni Adele, Guerrieri Giacomina, Alfieroni Maria, Pivano Bianca e Laurenti Angela.

Conferenze militari agrarie. — Domenica prossima, alle ore 9 3[4, tutti i militari della guarnigione che hanno assistito alle conferenze agrarie, tenute ad essi dal capitano cav. Nazari Vittorio, eseguiranno sotto la sua direzione una prima escursione limitata alla visita del Museo agrario, Stazione di patologia vegetale, Stazione agraria ed Istituto geologico.

Conferenze della Società Generale Operaia. — Questa sera, alle 8 e 1[2, nei locali della Generale Operaia Romana, via del Pantheon, 57, p. 1°, il sig. avv. *Augusto Serletta* parlerà dell'"Educazione morale del popolo in rapporto al benessere degli Stati„

Ingresso libero.

— Domenica quinta Conferenza archeologica ad iniziativa della Società Generale Operaia Romana.

Il sig. *Romolo Ducci* illustrerà l'"Anfiteatro Flavio„

Convegno alle ore 3 1[2 nell'interno del Colosseo.

Arcadia. — Ecco l'elenco delle Conferenze della settimana:

Domenica, 12, alle ore 18 1[2, solenne tornata per l'anniversario dell'incoronazione di S. S. (Biglietto personale).

Lunedì, 13, mons. A. Bartolini Comm. della *Div. Comm.*, De Suicidi (vol. XIII).

Martedì, 14, prof. D. Forestieri Letteratura straniera.

Mercoledì, 15, C. V. Vannutelli: Sull'Oriente.

Giovedì, 16, prof. cav. G. Tuccimei: Geologia.

Venerdì, 17, prof. cav. A. Marino: Fisiologia umana in ordine all'igiene.

Sabato, 18, ore 17 1[2 (5 1[2), Conferenza con proiezioni su monumenti del Foro, Prof. comm. Orazio Marucchi.

Biglietto [illegible]

Conferenza. — Domani, sabato, a ore 4 pom. il prof. Blaserna farà nell'Istituto fisico a Panisperna la quarta sua conferenza *sulla trasmissione elettrica dell'energia*.

Maritozzi — Chi vuol gustare la specialità di maritozzi romani potrà farne acquisto nell'antico Forno di Via Sant'Agostino N. 1, 2, 3. Si trovano caldi a tutte le ore.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 26, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 16. Telefono **2288.**

Malattie reni, vescica, fegato (Analisi urine). Cav. *Franchini*, colonnello medico, già Direttore Ospedali. Visita ore 10-12, Via Cavour, 57.

Vendita eccezionale per pochi giorni. Chi vuol comperare stoffe per mobili, tende e tappeti a prezzi ridotti alla metà del costo, non manchi di visitare i magazzini posti in Via Due Macelli 68-69.

Un piano da affittare di 14 vani alto 5.50 ben decorato, con salone di 60 mq. tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Essendo il piano diviso in due appartamenti, si affittano anche separatamente e la locazione può in ogni modo decorrere fra un mese o due.

Visibile dalle 3 alle 5 pom.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 marzo 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	647	96	743	14	2	16	21	3	3	—	27	637	95	732
S. Antonio	160	245	405	3	—	3	3	—	1	—	4	159	245	404
S. Gallia	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	502	502	—	23	23	—	34	—	3	37	—	458	488
S. Giacomo	178	94	272	3	2	5	5	4	—	—	9	176	92	268
Consolaz.	73	26	99	4	1	5	6	1	—	1	8	71	25	96
S. Gallicano	71	111	182	3	2	5	2	2	—	—	4	72	111	183
	1281	1074	2355	27	30	57	37	44	4	4	89	1267	1056	2323

Un naufragio. — Il brigantino ellenico *Polysemi*, comandato dal capitano Cassini e diretto a Marsiglia, iermattina fu costretto a rifugiarsi nel porto di Anzio per il mare tempestoso.

All'imboccatura del porto, per il basso fondo battè più volte la carena onde si produssero varie falle nella carena stessa.

L'acqua invase il piccolo naviglio che affondò in parte.

Il carico andò tutto perduto. Fortunatamente l'equipaggio potè salvarsi.

Un cadavere di un suicida — Venne rinvenuto in istato di putrefazione sulla spiaggia dell'Isola del Giglio il cadavere di Lodovico Gandolfi, archivista del Ministero dell'interno, scomparso da circa 3 mesi. Il Gandolfi aveva 65 anni.

— Nelle vicinanze di Castel Fusano, fu ripescato nelle acque il cadavere di un individuo. Da alcune carte trovategli indosso si ritiene essere l'interprete Jovannis Moin, d'anni 44 da Tolone, che esercitava in Roma la professione di traduttore.

Un incidente — Iermattina ebbe luogo il trasporto funebre dello studente del liceo Torquato Tasso, Guido Gutti, dalla sua abitazione alla chiesa di S. Vincenzo a Anastasio. Gli studenti che seguivano con la bandiera vollero entrare in chiesa; il parroco sulle prime oppose resistenza, ma poi, per l'intervento dell'ispettore Rinaldi, le cose si accomodarono e l'incidente non ebbe seguito.

Tentato suicidio — Il calderaio Melliconi Biagio di anni 17, da Roma, abitante in via Mastro Giorgio 44, stamani alle 11 e mezzo, passando per via dei Vascellari, preso da sconforto perchè da lungo tempo disoccupato, allo scopo di uccidersi si tirò due colpi di coltello in direzione del cuore.

Condotto alla Consolazione fu dichiarato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Baruffe. — Un alterco vivace s'impegnò ieri sera, in piazza Guglielmo Pepe, fra il chiavaro Fumasoni Augusto, d'anni 25, da Marino, ed un individuo rimasto sconosciuto.

Avevano giuocato a lungo al *carachè*, ed erano sorte contestazioni per i punti. Si finì per venire alle mani e la peggio rimase al Fumasoni, che si buscò una coltellata alla gamba sinistra. Condotto a S. Antonio lo ritennero guaribile in 15 giorni.

— La guardia di servizio all'ospedale di S. Giovanni, D'Amico Luigi, ieri sera, udendo delle grida che partivano dalla via S. Giovanni in Laterano, accorse e trovò una donna tutta insanguinata che si dibatteva con un individuo, armato di un lungo coltello. Separatili, l'agente li condusse all'ospedale. Furono identificati per i coniugi Tamberini Andrea e De Nocenti Luisa, d'anni 32, da Fergariola (Aquila).

Il Tamberini, questionando con sua moglie, l'aveva ferita più volte. Non si tratta peraltro di cosa grave.

— In via del Campanile, Briccola Angelo questionò con un individuo rimasto sconosciuto e si buscò una coltellata al fianco destro. Ne avrà per 10 giorni.

Investimento. — Il carro 5782, condotto da Corridori Giovanni, in via del Gesù investiva il commesso Mari Candido, di anni 30, da Ascoli Piceno, causandogli la lussazione del piede sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Nella tipografia Nazionale, in via Umbria, l'operaia Colacisca [illegible], lavorando presso una macchina, disgraziatamente si ferì il braccio destro tra gli ingranaggi.

— Fu ricoverata la giovane Santaloce Maria, avendo bevuto per equivoco del sublimato corrosivo, in via Milazzo, 3.

Pochi giorni di cura.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 11 marzo 1899 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 luglio 1898 fino alla polizza **100900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 agosto 1898 fino alla polizza **122500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 10 marzo saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

9 marzo.

Argentina. — Stasera replica della *Traviata* con Tilde Milanesi, l'avvenentissima e già valorosa artista che tutti ammirano e Francesco Marconi.

Costanzi. — Una piena enorme, una folla straordinaria, elegantissima tanto da riempire alla lettera le grandiose sale dello splendido teatro. Persino il lubbione era rigurgitante al punto che si dovettero rimandare indietro parecchie persone! Tutto questo, così si spiega: trattavasi dello spettacolo d'onore di Ermete Zacconi, che interpreta l'*Otello* da par suo riscuotendo universali acclamazioni. Il grande artista, che ha fatto furore al punto di vedere quasi assediato il botteghino tutte le sere per procurarsi un posto... tre giorni prima, è stato sommo e specie all'ultimo atto nella scena della morte raggiunse il massimo successo riscuotendo applausi e chiamate innumerevoli.

Ebbe pure doni di valore e parecchie corone.

L'artista valoroso è stato riconfermato per due anni nello stesso teatro e stasera darà l'ultima rappresentazione replicando il *Pane altrui*.

— Leopoldo Fregoli arriverà stasera e andrà in scena sabato. Il programma comprende moltissime novità che recentemente a Bologna fecero furore. Fra le altre notiamo il *Passatempo 9-23*, una cosa deliziosa, e l'imitazione di *Pilhmann*, l'interprete del pensiero!

Valle. — Si ripete stasera *Un viaggio interno al codice* che piacque e divertì moltissimo iersera.

Nazionale. — *I Pescatori di perle* richiamarono iersera molto pubblico che applaudì replicatamente la bravissima artista signora Dimitresco, una cantante dal timbro di voce dolcissimo, e il simpatico tenore Betti. Ad entrambi furono fatti replicare vari pezzi.

Stasera *I Pescatori di perle* si replicano e quanto prima il nuovo melodramma di Sattoli, musica del maestro Dannecker *Silvio di Lara*.

Manzoni. — Stasera *Il conte di Chanteleine*, ovvero *Un episodio del terrore*, nuovissimo e commovente dramma in 5 atti e 7 quadri di R. Bacci e R. Piacentini.

Speriamo pei giovani autori in un buon successo.

Fabr..

Per Pasticceria, confetteria, cioccolato, vino e liquori, qualità sopraffina rivolgersi alla Pasticceria *Giordano*, 72, P. Amedeo.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899

22 Aprile — 31 Ottobre

Mostre individuali Favretto, Lenbach, Michetti, ecc.

PUBBLICI FESTEGGIAMENTI

Andata-Ritorno Roma-Venezia

Biglietto valevole 15 giorni

con libero ingresso all'Esposizione

I Classe **L. 80,25** - *II Classe* **57** - *III Classe* **37,80**

più la sopratassa di legge.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

3. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1[2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alla 1[2 ant. per **Costantinopoli**.

3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).

4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
8 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a th. Cook & Son, Henry Gaza & Sons

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Ems* parte il 17 marzo

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42,
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Ristorante Bucci Dopo due anni dacchè il Ristorante Bucci in piazza Coppelle era stato locato, gli antichi proprietari negozianti di pesce fornitori della Real Casa hanno riaperto per proprio conto il loro rinomato restaurant che forma una delle specialità Romane.

Serva il presente avviso per avvertire la numerosa clientela.

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Ultime Notizie

Alle 10 1[2 i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. il Re si intrattenne con gli on. Pelloux, Canevaro e Palumbo intorno alla quistione Italo-Cinese.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle consuete interrogazioni ha continuato e condotto a termine la discussione in prima lettura del progetto sui delinquenti recidivi, dopo un efficace discorso dell'on. Finocchiaro Aprile che ha confutato con larga copia di argomenti tutte le obiezioni mosse al progetto ministeriale.

Votato poscia per appello nominale il passaggio alla seconda lettura del progetto per la militarizzazione dei ferrovieri e dei personali postali e telegrafici, rinviò ad oggi la deliberazione finale sul progetto per i recidivi, la Camera non essendo risultato all'ultim'ora in numero legale.

Notizie Parlamentari.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, dopo ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Colarusso per l'aggregazione del comune di Rosarno alla pretura di Laureana di Borrello, hanno preso in esame le modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa ed hanno nominato commissari gli on. Falconi Grippo, De Bernardis, Schiratti, Gianolio, Spirito, Gaba, Gianturco e Palberti.

Gli Uffici V e VI hanno nominati commissari per la domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio contro il deputato Pescetti gli on. Curioni e Piccolo-Capani.

Al Senato.

L'Ufficio Centrale del Senato che esamina il progetto relativo allo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali, ha nominato relatore il senatore Codronchi.

Per le petizioni.

La Giunta delle petizioni che doveva riunirsi ieri, non si è trovata in numero.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di Corteolona (procl. Dozzio), Castellane (procl. De Mita) Militello (Caffarelli).

Pei segretari comunali.

La Commissione per il progetto dei segretari ed altri impiegati municipali e provinciali ha esaurito l'esame del progetto meno quella parte che riguarda le pensioni ed è rimandò a sabato.

La Commissione inviterà l'on. Pelloux per mettersi d'accordo sulle modificazioni introdotte nel progetto.

La discussione del progetto potrà farsi alla Camera dopo le vacanze pasquali.

Onorificenze al valor civile.

In tutto il regno sono state assegnate 44 medaglie d'argento — 144 di bronzo e 116 attestati.

Per la provincia di Roma furono assegnate pei fatti di piazza Navona:

Medaglia d'argento — Trufini cav. Vincenzo, Calabresi cav. Antonio, ispettori di P. S., Scamardi Matteo, trombettiere nel 1° fanteria, Ricciardi Francesco, soldato nel 12.o fanteria.

Medaglia di bronzo — Cevieri dottor Paolo, vice-ispettore di P. S., Dara Gabriele, delegato di P. S., De Clemente Guido, delegato di P. S., Vergani Enrico, delegato di P. S., Saraiva Alessandro, delegato di P. S., Campano [illegible], maresciallo delle G. di C., Tarsia Luigi, guardia di finanza, De Falco Filippo, delegato di P. S., Pochetti Luigi, staguaro, Ceccherini Sante, caporale 12.o reggimento bersaglieri.

Attestati di pubblica benemerenza — Piccaroni Garibaldi, brigadiere dei carabinieri, Gaglia Giacinto, vice-brig. dei R. carab., Rebellato Giovanni, carabiniere, De Angelis Giuseppe, contadino. Micheli-Secondo Flaminio, guardia mun., Cristando Ignazio, guardia di Città, Monti Enea, pittore, Baldoni Paolo, guardia municipale, Gamberali Benedetto, esattore privato, Colapaoli Luciano, sotto-brig. delle G. di finanza.

Ministero P. Istruzione.

Mercoledì l'on. Baccelli ha conferito col rettore dell'Università di Napoli, prof. Oglialoro. Ci consta che il ministro ha approvato la chiusura temporanea dei corsi, deliberata dal Consiglio accademico, ed ha dichiarato al rettore che se alla riapertura dell'Ateneo si verificherà qualche disordine, gli studenti perderanno irremissibilmente l'intero anno scolastico.

La scuola veterinaria, causa prima dei disordini, rimarrà chiusa per l'intero anno scolastico, ed intanto si aprirà un'inchiesta sulla condotta del direttore e degli altri insegnanti.

Ministero Esteri.

Trovasi in Roma il console cav. Riccardo Motta, il quale partirà subito per raggiungere la sua residenza a Tripoli.

Ministero Finanze.

Il Dirett. Gener. delle Gabelle, comm. Busca ha diretto una circolare alle intendenze ed alle dogane avvertendo che esse dovranno astenersi dal prendere provvedimenti a carico degli spedizionieri, che all'atto della pubblicazione del regolamento doganale già trovavansi in esercizio e che allo scadere del mese in corso non avranno ancora prestata la cauzione prescritta dell'art. 35 del detto regolamento.

Pel giorno 11 è stato convocato il Consiglio del catasto, che, sotto la presidenza del senatore Di Prampero dovrà esaminare lo schema del regolamento per la concessione dei lavori catastali a cottimo ed altri argomenti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Siamo informati che il Consiglio del ministero, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Bonardi, per fare le sue proposte per la nomina di due capi sezione, ha fatto i nomi del cav. Giuseppe Santacroce, segretario alla Div. Polizia ecclesiastica, e del cav. Giov. Battista Pecorella, attualmente segretario particolare di S. E. Finocchiaro.

Le nomine si faranno quanto prima, perchè il decreto che colloca a riposo il capo sezione cav. Micone trovasi ancora alla Corte dei conti per la registrazione.

Sono note le accuse sollevate dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna contro il comm. Luzi, procuratore generale di quella Corte d'appello.

Avendo egli domandato che fosse esaminata la sua condotta, il Ministro di Grazia e Giustizia, a soddisfare questo suo desiderio, ha nominato all'uopo una Commissione di inchiesta composta di tre altissimi magistrati.

Ministero Agricoltura.

Con decreto in data di ieri il senatore De Angeli è stato nominato consigliere di amministrazione della Cassa nazionale per la vecchiaia.

E' stato istituito in Bologna un collegio di probi-viri per l'industria del legno con giurisdizione nel territorio del Comune.

E' prorogato al 15 aprile p. v. il termine prescritto per il concorso al posto di conservatore delle collezioni presso il R. Museo industriale di Torino.

Così pure il limite d'età per partecipare al detto concorso è stato stabilito ad anni 40.

Ministero Lavori pubblici.

La Commissione per l'autonomia del porto di Genova tenne ieri sotto la presidenza del sen. Boccardo due sedute.

Riconosciuto, all'unanimità, che avendo già le discussioni precedenti e gli elementi raccolti condotto a chiarire e fissare i concetti fondamentali del programma dei lavori necessari per la conveniente sistemazione del porto di Genova, si aveva in ciò una base sufficiente, perchè la Sotto-Commissione, che dovrà ricercare con quali mezzi finanziari possa attuarsi quel programma, potesse senza indugio cominciare i suoi studi, la Commissione ha incaricata la Sotto-Commissione stessa di concretare in un progetto i risultati delle sue indagini.

Ministero Marina.

La R. nave *Colombo* è giunta ieri a Gibilterra. A bordo tutti bene.

Al passaggio in disponibilità del *Castelfidardo*, il tenente di vascello Pontremoli Paolo trasborderà sulla *Trinacria* in sostituzione dell'ufficiale Winspeare Edoardo.

Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Capo-macchinista principale Persico Pasquale, dal 3. al 2. dipart., 1. aprile — Id. Amante Federico, dal *Re Umberto* al 1. dipart., dopo la consegna — Id. Mauro Pio, dal 1. al 3. dipart., 1. aprile — Id. Sussone Antonio, da Taranto sul *Re Umberto*, 1. aprile — Id. Gardella Gerolamo, dal 1. dipart. a Taranto, dopo la licenza attuale.

Il commissario-capo di 2ª cl. Satriano Felice presterà servizio presso l'ufficio del Comando militare marittimo di Taranto e sarà surrogato al posto di capo dell'ufficio di economato della direzione di artiglieria ed armamenti di Taranto dal commissario di 1ª cl. Oriundi Federico, il quale raggiungerà la nuova destinazione l'11 aprile prossimo.

L'*Europa* è giunta e partita da Ancona.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Relaz. e R. d. che sciolgono i Consigli comun. di Roccabascerana (Avellino), Montecilfone (Campobasso) e nominano rispettivamente i R. Commiss. straord. — Pres. del Cons. dei Ministri: Disposizione fatta nel personale di segreteria — Min. del Tesoro - Direz. Gen. del Deb. Pubbl.: Estrazione dei titoli della già Società delle Ferr. del Monferrato (2.a pubblic.) — Rettifiche d'intestazione.

Min. d'Agric. Ind. e Comm. - Sottosegretariato di Stato: Trasferimenti di privative industriali — Min. della I. P.: Diploma di Magistero della R. Accademia di S. Cecilia — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Informazioni estere

L'incidente di Mascate.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 8, ore 18,39. — Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri, Brodrick, in risposta alla interrogazione di Sir Charles Dilke sull'incidente di Mascate, hanno prodotta qui penosa impressione.

Il *Temps*, commentandole, scrive che esse sono contraddittorie.

Il ministro Delcassè, intervistato, le ha spiegate affermando che esse furono imposte dalla necessità di salvare la pericolante popolarità di Lord Salisbury.

Corre voce che Lord Salisbury avrà quanto prima un abboccamento con Delcassè. L'incontro avrebbe luogo verso la fine del mese a Beaulieu.

Espulsione d'italiani dalla Svizzera.

(S) **Berna,** 8. — L'*Agenzia Svizzera* pubblica: "Il Consiglio federale ha deciso l'espulsione dal territorio elvetico di Ettore Jotti di Reggio Emilia, falegname; Eugenio Ciacchi di Firenze, pubblicista, e Francesco Speroni di Tradate, stuccatore.

I tre espulsi risiedevano a Zurigo e facevano parte della Commissione esecutiva dell'Unione socialista di lingua italiana in Svizzera e sono autori di un appello pubblicato sul giornale *Il socialista* di Lugano, il quale attacca violentemente il governo italiano per la presentazione dei progetti di legge politici fatta alla Camera dei deputati italiana ed invita i nazionali residenti in Svizzera ad una azione.„

GERMANIA

(S) **Berlino,** 8. — Stasera ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

L'ambasciatore italiano, generale Lanza, sedeva accanto all'Imperatrice.

ULTIMA ORA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Macerata, 9, ore 15.40. — A Chigiano Sanseverino frazione di Tolentino, fu ucciso con un colpo di arma da taglio al capo il mugnaio Pietro Schiavetti e il cadavere ne venne precipitato nella vasca del molino.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 Marzo 1899.

Anche oggi registriamo una borsa fermissima sulla buona impressione prodotta dall'*après-bourse* di ieri sera.

La nostra Rendita 5 0[0 esordita questa mane a Parigi a 95.45 oscillò qui da 102.92 1[2 a 102.90 per fine e da 102.60 a 102.65 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 111.90.

Attivissimi i Valori ed in special modo le azioni del Carburo e delle Ferriere che fecero entrambi un importante passo nella via dell'aumento. Le prime che lasciammo ieri sera a 720, furono oggi largamente trattate da 745 a 755 per chiudere più calme a 740; le seconde esordite a 203 si spinsero in chiusura fino a 213. — Banche 1076 — Commerciali 818 a 816 — Credito 715 a 713 — Generali 107 1[2 — B. Roma 172 a 173 — Gas 849 a 848 — Marcie 1316 a 1310 — Condotte 364 a 360 — Meridionali 786 — Mittel 614 — Molini 123 a 125.50 dopo 122 — Omnibus 462 a 460 — Metallurgiche 276 a 272 — Venete 142 a 143.50.

Cambi in reazione.

Francia 108.25 — Londra 27.30

Ore 18,30.

Rendita 102.92 1[2 — Commerciali 816 — Acqua Marcia 1315 — Gas 848 — Omnibus 456 — Molini 124 1[2 a 126 — Condotte 359 — Carburo 750 — Credito 714 a 715.

Cambio dazio doganale 10 Marzo L. 108.23

Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 108.10.

BORSE ITALIANE — 9 marzo 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 73	102 75	103 —
Id. fine	— —	102 98	102 97	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 50	— —	112 95	— —
Az. B. d'Italia	1079 —	— —	1080 —	1078 —
„ B Generale	— —	109 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	613 —	613 —	614 —	613 50
„ „ Merid.	784 —	783 —	784 —	784 50
„ di Torino.	— —	— —	430 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	315 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	496 —	499 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	489 —	490 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	324 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	344 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	521 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	523 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	108 35	108 35	108 29	108 25
Berlino id.	133 65	133 90	— —	133 90
Londra id.	27 34 1/2	27 34	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 33	27 11 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno - *8 marzo*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.49 1[8	100.49 1[8
4 1[2 netto	111.85 3[4	110.73 1[4
4 0[0 netto	102.32	100.32
3 0[0 lordo	64.73 3[8	63.53 3[8

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	103 12	103 12	103 12
„ 3 1[2 0[0	103 77	103 80	103 75
ITALIANA 5 0[0	95 45 95 40	95 42	95 10
turca	23 75	23 75	23 75
spagnuola	56 65	57 02	56 70
russa nuova	94 25	94 25	94 40
portoghese	26 —	26 80	26 75
ungherese	— —	— —	101 25
Egiziano 4 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	995 —	996 —	994 —
Banca Ottomana.	— —	573 —	574 —
Credito Fondiario.	— —	755 —	753 —
Azioni Suez	— —	3625 —	3638 —
Lotti Turchi.	— —	124 —	123 1/2
Fer. Meridion. ital.	725 —	724 —	717 —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	27 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 9 ore 15,59 (fonte francese) — Grande favore locale per valori spagnuoli resto mercato titubante.

Parigi, 9 ore 15,38 (fonte italiana) — Incertezza solo *exterieur* fermissimo 103,10 — 15[25 — 95,42 — 50[50 — 80[25 — 716 — 23,60 — 27,90 — 570 — 57,05 — 85[1 — 145[5 — 995 — 223 — 217 — 221 — 220.

Vienna, 9, calma	8	9
C. austriaca	367 50	368 12
R.aust. oro	120 10	120 10
Id. carta	101 18	101 05
N.ni oro.	9 55 1/2	9 56
Lire ital.	43 90	44 05
C.Londra	120 50	120 50

Londra, 9, apertura	8	9
N.i Cons.	110 7/16	110 5/16
Italiana.	94 1/4	94 1/4
Turca	23 9/16	23 9/16
Egiziano	102 1/4	108 1/4
Argento.	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 9, ferma	8	9
Ital. cont.	— —	95 10
f. mese.	95 10	95 20
Az. Merid.	143 20	143 40
„ Medit.	111 10	111 25
Obb. ferr. 3 0[0	59 90	60 —
„ Merid.	62 90	63 —
„ Roma.	96 80	97 25
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	144 75	146 80
Rublo	216 25	216 25
Cambio Italia	— —	74 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	3000

Havre, 9 marzo ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 30 —	800

Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendite sacchi N. marzo Prezzo L. [illegible]

Parigi, 9 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	debole
Avena	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	
Zuccari	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

— Io non intendo di fornirvi i mezzi di difendervi col dirvi quello che so, ma vi pongo questa alternativa. Ho pieni poteri di agire così. Conducete me ed i miei uomini in un luogo in cui io possa impadronirmi di Mauro e vi do la mia parola d'onore che nessuna accusa sarà portata contro di voi.

" Rifiutate ed io vi do la mia parola d'onore che di qui a cinque minuti sarete ammanettato e tradotto oggi a Messina. Voi sapete naturalmente che la complicità con una banda di briganti è punita col domicilio coatto.

Egli vedeva abbastanza chiaramente di non aver arrischiato la sua riputazione per nulla; pure Tebaldo si manteneva ancora coraggioso, benchè fosse indebolito ed affranto, ma il suo viso dimostrava ora l'ansia che avrebbe potuto provare se già fosse nella situazione che l'ufficiale gli aveva minacciato.

Io respingo assolutamente questa accusa — disse dopo un momento di riflessione. — E' un insulto del quale dovrete render conto; abbiate la bontà di cessare dalle vostre minaccie e di uscire dalla mia camera.

Il tenente si cavò colla mano sinistra dal petto della giubba un piccolo fischietto di nikel.

— Se io faccio un fischio ai miei uomini — disse — voi sarete ammanettato in cinque minuti. Conterò fino a venti intanto che voi fate la vostra scelta. Uno, due, tre... — e continuò a contare.

Tebaldo si faceva sempre più pallido mentre ascoltava ed il suo cuore batteva violentemente.

L'ufficiale arrivato a venti si portò il fischietto alle labbra.

— Fermate! — esclamò Tebaldo appena in grado di parlare.

— Così? — domandò l'ufficiale tenendo sempre il fischietto vicino alla bocca.

— Mi date la vostra parola d'onore che nessuna qualsiasi accusa sarà portata contro di me?

— Nessuna rispetto alla complicità con i briganti — rispose il tenente. — Ve ne do la mia parola di soldato d'onore.

— Non ve ne sono altre possibili. — Tebaldo era pallido come un morto.

— Nessuna che mi riguardi — rispose l'altro freddamente. — Ma voi dovete sapere che intorno alla morte di vostro fratello vi sono più e diverse opinioni.

— Questo è un insulto....

— Oh no, io non vi accuso affatto. Voglio soltanto restringere la mia promessa all'affare che ho tra mano. Ho stabilito così e mi pare di capire che voi accettate, non è vero?

— Per forza, perché non posso farne a meno — rispose Tebaldo in tono cupo. — Ma voi dovete prima impegnarvi a proteggermi dalla mafia quando avrete colto i banditi — soggiunse.

— Avrete una scorta dovunque andiate per tutto il tempo che vi piacerà di rimanere nel paese.

— Non vi resterò a lungo — disse Tebaldo quasi fra sè.

— Tanto meglio, e adesso, scusate, a che ora dobbiamo partire stasera?

Tebaldo in cuor suo si malediceva per essersi prima di tutto affidato a Moscio. Ma subito gli venne in mente che poteva ancora migliorar la sua posizione agli occhi dell'ufficiale e così forse aver meno da temere per l'avvenire.

— Ascoltate, tenente — disse cambiando tono e mettendosi a sedere — Io sono stato completamente forzato a far questo. Ieri nel pomeriggio me ne andavo a cavallo solo solo per la campagna che conosce tanto bene, senza avere la più lontana idea che i banditi fossero in quei paraggi.

Incontrai due dei vostri uomini, i quali sulle prime mi avevano preso per un brigante e quando mi riconobbero mi chiesero scusa dicendo che la banda era nei dintorni; poi se ne andarono al trotto ed io presi una scorciatoia attraverso i boschi, quando a un tratto mi trovai nell'accampamento dei briganti.

L'ufficiale ascoltava attentamente e con aria grave. Tebaldo continuò — Negli anni passati, anzi fino all'anno scorso, quando abitavamo Camaldoli prima di venderlo, eravamo obbligati per salvezza personale, di trattare spesso con quella gente e se li avessimo denunciati, saremmo stati assassinati. Ecco come accadde che mio fratello Ferdinando conoscesse qualcuno di loro. Voi sapete quanto me quali sieno le condizioni del paese.

— Vorrei che così fosse! — esclamò l'ufficiale con ardore.

— Ad ogni modo voi le conoscete abbastanza bene. I gentiluomini poveri di campagna, come eravamo noi allora, non possono sempre riuscire a sbarcar la vita.

" Ieri nel pomeriggio mi trovai a un tratto circondato dall'intiera banda; sono quindici ed uno di loro mi riconobbe ed incominciò una lunga discussione. Vogliono andare a Camaldoli stanotte ed impadronirsi del marchese di San Giacinto.

— Quindici uomini armati lo possono fare — osservò l'ufficiale — Vi sono stanotte soltanto due carabinieri colà.

— Sì, ma i briganti non conoscono la strada per arrivare al punto debole dalla parte di dietro. Ora vi spiegherò.

Tebaldo narrò l'intiera verità, poichè vide che in questo stava la sua più grande probabilità di salvezza. Poi cominciò a scolparsi.

— Essi mi posero questa alternativa, un poco alla vostra maniera — continuò — Mi offrirono la scelta di essere arrostito vivo o di insegnar loro la strada stanotte e mi assicurarono di una cosa, che del resto io sapevo perfettamente bene, cioè che ove io avessi mancato cioè che ove io avessi mancato all'appuntamento, mi avrebbero trucidato dovunque io fossi. Ecco perchè insistei a tornar qui prima di notte.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate: **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
ctim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno. . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.40
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2 75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perelle . . » 0.45	secche . . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . . L. 0.20
» 12 » 6.90			12 » » 32.—	

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea mensile regolare per **New-York** partenza da **Genova** il 3 e da **Napoli** il 6 di ogni mese.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua,** **Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il **Continente** e le **Isole.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 100 p. p.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. : BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id. : ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la [illegible]) [illegible] tica dalle 9 alle 16.

[illegible] [illegible]tana: 9 alle 16 1/2.

Auditorio di Mecenate: [illegible]cana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

[illegible]: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

AVVISO INTERESSANTE

AI FUMATORI

Per cortesia della **Regia Italiana** i seguenti tabacchi manifatturati dalla celebre Ditta

W. D. e H. O. WILLS

di Bristol e Londra

possono aversi presso tutti i principali Depositi:

Tabacchi (trinciati): *Three Castles; Capstan Navy Cut e Bright Bird's Eye.*

Sigarette: *Three Castles; Kingfisher e Scissors.*

W. D. e H. O. WILLS LTD. BRISTOL e LONDRA.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

VERNICE PER DORARE

resistente all'intemperie

RATTI ERNESTO e C. Successori

RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI { ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B
NAPOLI, Strada Chiaia, 68
MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare od argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso,** ecc.

—(*Si vende al prezzo di L.* **6** *al Kg.*)—

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una [illegible] oro, un pennello a L. **1,20.**

(SCONTO AI RIVENDITORI)

Rivendita presso i principali colorari e droghieri.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terrecotte Importante collezione completa, conservatissima, dei bozzetti originali delle dodici statue degli Apostoli esistenti nella navata maggiore di S. Giovanni in Laterano, coi nomi dei singoli artisti. Visibili dalle 9 alle 14 piazza Vittorio Emanuele 132 int. 3 563

Comprasi casamento situato in località centrale, pagamento in contanti. Dirigere offerte, per lettera, Luigi Rodriguez Fontanella di Borghese 60. Esclusi mediatori 565

Motivo di partenza si cede in posizione centrale avviatissimo caffè, buona clientela. Trattative presso Giuseppe Valentini, Mola Fiorentini 4 p. 2. ore 12 alle 2.

La plus belle et parfaite copie du fameux tableau " Le Crist dans le désert „ (D. Morelli), se trouve à vendre, avec plusieurs objets anciens, et tableaux à prix d'occasion, Via Palestro 88, Rome. 520

Motore a gas, 2 cav. impiantato in bel locale per L. 1000. Dirigersi piazza Termini 24.

Cercasi giovane dai 20 ai 30 anni, che conosca contabilità, per servizio cassa. Stipendio mensile L. 50. Cauzione garantita L. 2000 contanti. Rivolgersi Salvatore Augusti, piazza di S. Maria Maggiore N. 17 dalle ore 16 alle 18. 576

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Corso quartieri da affittarsi con ingresso da piazza di Sciarra 61, e da via dell'Umiltà 46. Per visitarli dirigersi ai portieri 564

Via Torino N. 122 p. 3. Appartamento nobile di 8 camere, cucina, corridoi e camerini. acqua marcia, scala grande, gas e portiere. 584

Piazza Esquilino 5 piano nobile. Appartamento prossimamente vuoto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffitta e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 8 locali cucina cantina, terrazza giardino. Esposizione mezzogiorno, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 12. 560

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 566

Affittasi scuderia Vendesi Landeau Via Margherita 51. 517

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 565

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorin. Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 567

Vini toscani via Quirinale 8. Questo magazzino è il più assortito, ha qualità migliori, ha prezzi più economici, fiaschi di due litri 1/2, vende ottimi vini da pasto della Fattoria del cav. Cortesi, Chianti, migliori condizioni per il pagamento alle famiglie. Vino di Portoferraio a quartaroli. 572

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza di Roma per le linee di

Napoli	,15	8,30	—	12,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	8,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	8,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,30	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,33	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,34	4,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Alban	—	14,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,30	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,15	—	—
Viterbo-Ronciglio	9,29	—	16,36	—	—	20,54	—

* Stazione di stevera,

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	9,30	11,8	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,33	10,39	12,31	18,56		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		9,35	12,32	16,22	18,38	—	—	—
Roma a.		10,48	13,40	17,30	20,1	—	—	—

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50** . L. 57.85 | **100** L. 61.65 | **200** . L. 78.25 | **300** . L. 91.70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis Fuori dello Stato e delle Ferrovie

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti o per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 351

Da vendere cavallo bajo da sella adatto per caccia anche per signora e varie carrozze signorili di fabbrica estera. Dirigersi Via Uffici del Vicario n. 49. 564

Lezioni di violino e musica a Lire 5 mensili, due lezioni settimanali. Viale Castro Pretorio, 54, int. 17. 568

Distintissima signorina nata educata a Londra da lezioni d'inglese francese e italiano. Prezzi mitI. Ottimi resultati O. F. 43 ferma in posta. 558

Lezioni di tedesco impartisce signorina tedesca mediante l'italiano. Metodo speciale, breve e efficace. Pretese miti. Scrivere T. Z. 23 ferma in posta. 570

Conversazione francese per acquistar pratica e perfezionarsi nella lingua, presso il professore patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2 int. 9. Lire cinque mensili a persona. Lezioni private. 574

Signorina tedesca parlando bene l'inglese, darebbe lezioni di tedesco e l'inglese. 10 lire al mese (2 les. la settimana) Accompagnerebbe signorine al passeggio. Via Sommacampagna Lett. Z. 575

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 571

Si cerca per una libreria un giovine già alquanto avviato negli affari librari. Indirizzare Libreria fermo posta Roma. 577

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata decentemente, bene esposta con finestra a facciata lire ventitre. Vicolo d'Ascanio 29 piano 4.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno presso distinta famiglia. Prezzo mite. Via Napoleone III, n. 22 int. 7 569

Via Porta Salaria N. 36 int. 15 affittasi camera mobiliata per marito e moglie con uso di cucina. 574

Appartamentino mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Statua Attendoti cinquantatre circa mezz'ora prima solita. B... 578

Vita Tristissima, delusa ieri nella speranza di ricevere lettere, mi servo di questo mezzo per rinnovarti l'assicurazione del mio costante affetto. Attendola domenica ora e luogo soliti. 576

Bori Rassicurati condizioni salute migliorate, scongiurato qualunque pericolo. Riconoscente attenzioni, osserverò scrupolosamente raccomandazioni. Graditissimi riuscironmi oggetti donatimi, che custodirò gelosamente preziosi, sacri ricordi. Ardenti b... 577

Fedora mia adorata dubitare sarebbe sacrilegio. Sicuro di te come puoi esserlo di me. Non affliggerti anima bella. Amor mio costante infinito durerà fino alla morte. Vivo sempre tuo pensiero, speranza felicità futura mia. Tranquilla. Sempre tuo per la vita. 579